1853 - Anno I. N.° 17.

Sabato 6 Agosto

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta*

DIRITTO COMMERCIALE

Il fallito condannato per bancarotta può dopo averne consumata la pena, esser tradotto nella casa di arresto per debiti in virtù della sentenza che dichiarò il suo fallimento?

Prima di rispondere a questa domanda, noi domandiamo alla nostra volta: è esso necessario od utile alla massa dei creditori il deposito del fallito nella casa di arresto? Nel caso affermativo, non dubitiamo dare una risposta affermativa al quesito che ci viene proposto: ma se l'utile o il bisogno mancasse, sarebbe il deposito a parer nostro senza fine ed esuberante.

Guardiamo alla legge che l'ordinò. In presenza di un fallimento, un fatto estraordinario che può derivare da frode e malizia, come da semplice sventura, nella incertezza delle cose, essa intese a guarentire la publica vendetta, e l'interesse dei creditori. Così venne ordinato il deposito nella casa di arresto o la custodia del fallito. *Cod. Comm. art.* 449. Quindi il tempo e le ricerche rompendo le apparenze mettono in luce la verità, e allora è aperta la via ai rigori della legge o alla sua commiserazione *art.* 460-61, 574-81.

Ma nella specie nostra, sopportata la pena del bancarottiere, i fatti sono chiariti, la colpa è costatata, l'offesa publica è risarcita. Rimane dunque l'interesse privato, l'interesse dei creditori, e solo questo potrà reclamare la esecuzione della primitiva sentenza.

Ora fingiamo un patrimonio liquidato definitivamente, un dividendo certo, nissun avanzo, nissuna speranza. Perchè depositare il fallito nella casa di arresto per debiti? Quando il suo fallo è espiato, quando nulla ci può più fare in vantaggio de' suoi creditori, se lo stato di fallimento non cessa, è cessata la causa della sua detenzione, il voto della legge è adempiuto, e quella parte della sentenza che n'era la espressione non può produrre più alcun effetto.

In questo senso appunto giudicò la Cassazione di Francia il 9 Novembre 1824; eccone i principali motivi.

« Considerando che l'art. 453 del Cod. di Comm.
» esige dai tribunali di Commercio, che dichiarando colla loro sentenza l'epoca dell'apertura
» del fallimento, ordinino nel medesimo tempo o il
» deposito della persona del fallito nella casa di
» arresto per debiti, o la custodia della sua persona col mezzo di un ufficiale di giustizia o di
» un gendarme ».

« Che questa misura, ch'è di publico interesse,
» nel caso vi sia prevenzione di bancarotta contro
» il fallito, è nell'interesse eziandio dei creditori,
» poichè ha per oggetto d'impedire la fuga del
» loro debitore, al quale hanno il diritto di domandare spiegazioni di molte speci ».

« Che da ciò ne siegue, che questa misura per
» natura stessa delle cose deve durar tanto, quanto
» il bisogno dei creditori la rende necessaria, senza
» protrarla al di là di un termine sufficiente ».

« Che a questo effetto l'articolo 446 del Codice di Commercio autorizza il Giudice Commissario del fallimento a proporre al tribunale,
» secondochè egli giudica in proposito, la libertà
» pura e semplice del fallito con salvacondotto provvisorio, o la sua libertà con salvacondotto e
» cauzione; salvo in mancanza al fallito di proporre egli stesso una tale domanda ».

« Considerando che il fallito di buona fede e
» che non merita alcun rimprovero, non ha altro
» mezzo di ricuperare la sua intiera libertà e di
» uscire dallo stato in cui ha dovuto essere costituito secondo l'art. 445 del Codice di Commercio ».

« Considerando che G. non attacca il decreto
» che nella disposizione che ha ordinata la esecuzione del deposito della sua persona, e che fonda

» un tale attacco col dir terminato il suo fallimento,
» poichè vi è stato il contratto di unione tra i suoi
» creditori ».

« Atteso che un contratto di unione tra creditori
» non è il più sovente che l' atto preliminare della
» discussione sulla sostanza e facoltà del fallito, e
» sulla liquidazione del fallimento ».

« Che la corte reale di Roano ha riconosciuto
» che nella specie vi erano dei ricuperi a farsi nel
» Portogallo e nel Brasile ».

« Ch' egli è naturale di ritenere, che per far ciò
» con successo, li creditori abbiano bisogno della
» istruzione del loro debitore, e che se fosse di-
» versamente la sentenza riserva a G. tutti i mezzi
» per far cessare il deposito della sua persona, se-
» condochè stabiliscono gli articoli 466 e 467 del
» Codice di Commercio, mezzi che sono li soli che
» la legge accorda al fallito ».

Rigetta ec.

NOTIZIE MARITTIME

Roma 2 *Agosto* — E quì giunto da Trieste il pielego napolit. *S. Antonio* cap. P. Pappagallo con carico legnami ed altre merci. Il medesimo ha riferito che per i forti fortunali fu obligato a gettare attrazzi di bordo e parte del carico in coperta, avendo perduto pure la lancia. Ricoveratosi a Messina, nè partì in seguito pel suo destino, ma arrivato alla foce del Tevere ebbe a soffrire nuovi danni nell' imboccare nella fiumara.

4. *detto* — Sono giunti a questa Ripagrande da Londra i due nuovi Vapori, il *Tirreno* ed il *Tevere* destinati dal Governo al publico servizio. La costruzione dei loro scafi e le machine fanno ritenere che riusciranno ottimamente.

Malta 20 *Luglio* — Sono quì il cap. T. Soliman del brig. ott. *Geilan Bahri* da Smirne, il cap. Bosolimo del brig. Jon. *Caspia* da Taganrog, il cap. T. Husem del brig. ott. *Sari-Canot* da Galatz e il cap. R. Hassan del brig. ott. *Akapas* da Pirgos, i quali tutti con carico grano pel Mediterraneo, hanno sofferto danni nel loro viaggio nel corpo del bastimento, e negli attrazzi con molto bagno nel carico.

Corfù 23 *Luglio* — Jeri giunse quì il brig. *Jon Ibraila* cap. Panà da Costantinopoli con granone, il quale a cagione del tempo borrascoso ne ha fatto getto di circa 2500 chilò, ed ha il naviglio aperto ad acqua. È pure approdato il brig. ottom. *Aslan Bari* cap. Alì Memis con grano, che avendo urtato sopra una secca di Fanò ebbe aperta una via di acqua.

Gibilterra 16 *Luglio* — Il brig. Sardo *Galileo* cap. Solari da Rio Janeiro arrivò quì il 13 corrente con porzione di carico gettato in mare per avarie sofferte sulle coste del Brasile.

Trieste 30 *Luglio* — Il cap. Copartich del bark austr. *Gloria* proveniente da Pernambuco riferisce di aver sofferti tempi borrascosi che gli cagionarono la rottura del quadro e forno da poppa, la perdita di diverse vele e manovra, ed entrando l' acqua nella camera, dovette pompare di frequente, e far getto inoltre da 150 a 160 sacchi zuccaro. Si rifuggiò a Cagliari per le necessarie riparazioni.

Malta 21 *Luglio* — È giunto da Taganrok il brig. austr. *l'Amico* con carico grano. Nel corso del viaggio ebbe vento forte e grosso mare che sbandò il bastimento, e alcuni oggetti di sopra coperta furono perduti. La sentina dava acqua mista a grano.

Odessa 13 *Luglio* — Il Faro galleggiante collocato all' estremità del basso fondo, venendo dal banco di Crivaia, sarà trasportato all' estremità dei bassi fondi delle isole dette di Sebaia. Questi ultimi bassi fondi che si estendono al N. O. a 5 miglia dai detti isolotti, e a 11 miglia dalla costa la più vicina (quella di Tabalnitsk) possono essere pericolosi per i bastimenti che vanno a Jeisk e a Taganrog, specialmente di notte. Sarà collocato al banco di Sabbia di Crivaja, invece del faro, un gavitello rosso. Queste due misure saranno messe in esecuzione avanti la navigazione del prossimo anno.

I naviganti dovranno osservare che quando il faro galleggiante sarà collocato sopra i bassi fondi al N. O. delle isole di Sabbia, i bastimenti che vanno a Taganrog e a Jeisk, scoprendo il faro alla distanza di 7 od 8 miglia, possono facilmente dirigere il loro viaggio per l'uno, o l'altro porto, senza tema d' incontrare dei bassi fondi, perchè il basso fondo delle isole di Sabbia, estentendosi come una lingua stretta, è perfettamente delimitato dal faro situato alla sua estremità a 14 ½ piedi di fondo nel fango.

AVVISO AI NAVIGANTI

Trieste 19 *Luglio* — Sullo scoglio di S. Giovanni in Pelego presso Rovigno, nell' Istria, situato giusta la carta dell' Adriatico dell' I. R. Istituto geografico militare nella latitudine di 45. 2. 32. N. e nella longitudine 11. 16. 54. E. del meridiano di Parigi, è stato eretto un faro marittimo, che sarà illuminato durante le notti, cominciando il 1 del prossimo Agosto, mediante apparato alla Tresnel di terzo ordine, piccolo modello, il quale darà una luce continua esternata bianca e rossa. L' altezza del centro luminoso sarà a 70 piedi di Vienna sulla media marca, per cui la luce, in tempo chiaro, sarà visibile dall' osservatore posto a 12 piedi sul livello del mare, nella distanza di 14 miglia geografiche.

Il mar Baltico rigetteva già da lungo tempo sulle rive della Curlandia, specialmente sulla riva occidentale, pezzi di ambra, ma staccati ed in sì tenue quantità, che nessuno voleva darsi la pena di trarne profitto. Ora se ne scoperse una grande abbondanza sulle rive del lago di Angern. Da principio la cosa rimase segreta. Siccome questo lago è proprietà della corona, così i cercatori di ambra la vendettero di nascosto, ed a prezzi tenuissimi.

Ma questa scoperta non potevasi a lungo celare. Il desiderio del guadagno spinse a poco a poco tutti gli abitanti dei dintorni sulle rive dell'Augern, che in breve tempo diventò per loro una piccola California. Se dobbiamo prestar fede ai giornali del paese, i commercianti israeliti avrebbero già speso nelle compre di ambra oltre a 4000 rubli d' argento, da loro venduta a prezzi ben più elevati. Quei pezzi d' ambra sono in generale trasparenti, ed alcuni sono sì grossi che furono pagati da 5 a 6 rubli di argento.

Molti dei medesimi contenevano insetti alati.

Olio edisseccativo per la pittura da usarsi coll'ossido di zinco

È noto che fu già introdotto nella pittura ad olio, almeno fuori d' Italia, l' uso di sostituire l' ossido di zinco alla cerusa, perchè non si annerisce all' azione dei vapori sulfurei, come fa il bianco di piombo. In tal caso è necessario far uso di olio, da impastare l' ossido, reso seccativo non più col litargirio, ma con altra materia, la quale sia atta al medesimo uffizio, e non lasci piombo disciolto nell' olio. Si consiglia perciò il perossido di manganese, ridotto in piccoli pezzetti e tagliato affine di separarne la parte polverosa. S' introduce il manganese (10 per cento parti d' olio) in una specie di garza metallica di finissimo filo di ferro dentro la caldaja in cui si fa scaldare l' olio, e si mantiene il fuoco per due giorni, o due giorni e mezzo al più, finchè l' olio abbia acquistata la voluta qualità di seccarsi, fa d' uopo di avvertire che la fiamma non salga ai margini della caldaja, acciò non si apprenda il fuoco all' olio. Se mai questo si addensi di troppo, si lascia freddare e poi si stempra con olio di trementina. Il manganese che fu adoperato una volta, serve per l' altra. Bisogna nuovamente tritarlo grossamente, vagliarlo, aggiungervi il mancante alla dose voluta, e poi si rimette nel sacchetto metallico. Quel manganese che fu posto in uso una volta, riesce più efficace e sollecito nell' operazione.

Imbianchimento per l' olio di lino

Per scolorare quest' olio quando vogliasi usare nella pittura, nè importi che contenga piombo disciolto, si consiglia di mescolarlo con minio, e di farlo scaldare col medesimo, aggiungendo di tempo in tempo dell'acido cloridico (acido muriatico) che alla fine saturi tutto il minio posto in opera.

Per l'azione scambievole del minio e dell'acido si sviluppa cloro libero, il quale internando la materia colorante dell'olio la scolora, e questo perciò diventa della bianchezza voluta.

500 grammi di buon minio bastano per 15 chilogrammi di olio, 150 grammi del quale servono da principio a stemperare il minio: si adopera un chilogrammo di acido cloridrico diluito con 3 litri di acqua, e dapprima se ne versa un quarto.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 25 *Luglio* — Pirgo cap. Franchini per C. Vecchia.
— *d.* — Clementina pad. Simonetti per Roma.
— *d.* — Consolazione pad. Pittone id.
— *d.* — Annunziata pad. Canova id.
— 26 *d.* — Buon Consiglio pad. Cardoni id.
— *d.* — Provvidenza pad. Ravano per C. Vecchia.
— 27 *d.* — S. Gio. pad. Palmerini per Roma.
— *d.* — Volto Santo pad. Vassalli id.
— 28 *d.* — Emilia cap. Tomei id.
— *d.* — S. Matteo pad. Vannucci id.
— *d.* — Fedeltà pad. Micheli id.
— *d.* — S. Filomena pad. Ghilarducci id.
— 29 *d.* — N. S. del Sole pad. Tranoponi id.
DUBLINO 19 *Luglio* — Fratelli cap. Modena per Ancona.
DROGHEDA 20 *d.* — Arendina cap. Smith id.
ALESSANDRIA 21 *d.* — Istria cap. Circovich id.
TRIESTE 25 *d.* — Scudo cap. Franciscovich da Roma.
LIVORNO 31 *d.* — Tre Amici cap. Leveroni da C. Vecchia.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

27 *Luglio*

S. Appollinare pad. Badioli da Sinigallia con merci, agrumi.
Fenice pad. Pattarga id. con agrumi.
Arciduca Lodovico (vap.) cap. Nicolich da Trieste con merci.

28 *detto*

Divina Provvidenza pad. Elia da Sinigallia con merci.
Fenice cap. Scoponi da Fiume con doghe.
Buon Augurio pad. Grogorini da Medelino con legna da fuoco.

29 *detto*

S. Dionisio cap. Caralabo Favorà da Venezia con lana e vallonea.

30 *detto*

Achille pad. Giacchetti da Albona con carbone fossile.
Annibale pad. Nisi da Segna con legname.
Teseo cap. Gagliardi da Atene con vallonea e lana.

31 *detto*

S. Raffaele pad. Sambi da Cervia con sale.
Buon Fabbro pad. Doria da Chioggia con paglia.

1 *Agosto*

Makmudie (vap.) cap. Fonda dalla Grecia con merci.
Sofia pad. Baldeani da Segna con legname.
Mad. di S. Ciriaco pad. Veccgini da Trieste con merci.
Bella Teresina pad. Scarpa da Rabaz con legna da fuoco.

2 *detto*

Fenice pad. Pattarga da Sinigallia con agrumi.
Elisa pad. Mandolesi id. con botti vuote.

ULTIME PARTENZE

27 *Luglio*

Bella Volunnia pad. Luciola per Sinigallia con merci.
Arciduca Lodovico (vap.) cap. Nicolich per la Grecia id.
S. Nicolò cap. Ervanitachi per Venezia con lana.
S. Appollinare pad. Badioli per Sinigallia con merci.

28 *detto*

Virginia pad. Grilli per Sinigallia vuoto.
Vittorioso pad. Scandali id. con merci.

29 *detto*

S. Gaetano pad. Placchesi per Recanati vuoto.
Felice Risorto pad. Mondaini per Pola con merci.
Filomena pad. Panciali per Venezia id.
Valeriano pad. Bachich per Buccari vuoto.
Il Gallo pad. Mondaini per Corfù con merci.

30 *detto*

S. Francesco pad. Centoscudi per Sinigallia id.

31 *detto*

Jacoba Alida cap. Laan per Londra id.
Achille pad. Giacchetti per Grottamare con carbone fossile.
Enrichetto cap. Vecchini per Corfù vuoto.

1 *Agosto*

Fratellanza pad. Vecchini per Costantinopoli vuoto.
Divina Provvidenza pad. Elia id. id.
Savino pad. Murri per Fiume con merci.
Makmudie (vap.) cap. Fonda per Trieste id.

2 *detto*

Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini per Sinigallia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

30 *Luglio*

ARRIVI — Aurora pad. Ancillotti da Roma con pozz.
Romolo pad. Melicchia id. id.
Amazzone cap. Raffo da Chiaveri con zav.
Ercolano (vap.) cap. Miceli da Marsiglia con merci.
N. S. della libera pad. Mazzelle da Terracina con leg.
N. S. del Rosario pad. Daponte da Livorno con agr.
Amnistia cap. Carreras da Villanova vac.
PARTENZE — Maddalena cap. Bisco per Malaga con pozz.
S. Teodoro pad. Marzi per S. Stefano con vino.

31 *detto*

ARRIVI — Alessandro pad. Simeoni d'Avenza con marmi.
PARTENZE — Aurora pad. Ancillotti per Livorno con merci.
Pellicano pad. Paolini id. id.
Augusto pad. Cataldo per Corneto vac.
Tersicore pad. Lancella id. id.

1 *Agosto*

Pirgo pad. Franchini da Genova vac.
ARRIVI — Mongibello (vap.) cap. Ferrari da Napoli con merci.
PARTENZE — Assunta pad. Salvatori per Livorno da pesca.

2 *detto*

ARRIVI — Ellesponto (vap.) cap. Chause da Mars. con merci.
S. Luigi pad. Castaldi da Porto D'Anzio con conc.
PARTENZE — S. Luigi pad. A. Dilietri per Corneto vac.
Amazzone pad. Resto per Terracina id.

3 *detto*

ARRIVI — S. Gaetano pad. Accardi da Roma vac.
S. Teresa pad. Farbi id. con pozz.
Ville de Marseille (vap.) cap. Olliod da Napoli *con merci.*
Concezione pad. Masiello id. vac.
PARTENZE — Virtuoso pad. di Janni per Corneto vac.
N. S. di P. Salvo pad. Difusco per P. Ercole id.
N. S. del Rosario pad. Daponto per Capri id.
N. S. della Libera pad. Mazzella per Genova con legnami.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

30 *Luglio*

ARRIVI — Leopoldo II. pad. Sacco da Corneto con sale.
S. Antonio c. Pappagallo da Trieste con legnami ed altre merci.

31 *detto*

Calliope pad. Albani da C. Vecchia con baccalà.

1 *Agosto*

Zeffiro pad. Fasinari da C. Vecchia con sale.

2 *detto*

Fenice cap. Balena da Cervia con sale.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Urania pad. Sernia per Livorno con pozz.
Fortunato pad. Marchesi per Genova id.
Il Serchio pad. Malfatti per Livorno id. e tabacco.
Perseverante pad. Falego per. C. Vecchia con pozz.
Tevere pad. Dell'Ovo id. id.
Leopoldo II. pad. Sacco id. id.
L'Unione pad. Cotogno id. id.
Desiderio cap. Mancini per Ancona id.
La Divinità pad. Fonte per Gaeta vac.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Viene scritto da Valenza (Drôme)* — L'amministrazione ha ricevuto dai Prefetti del Mezzodì, e particolarmente dalle Alte e Basse Alpi, de' rapporti i quali fanno conoscere che in nessuna epoca erasi veduto il raccolto de' grani così prosperoso. Tutti i prodotti della terra, le patate, le viti, e gli olivi, hanno il più bello aspetto, e se i tempi, non saranno contrarii si avrà un raccolto generale de' più soddisfacenti.

Leggesi nel Courrier de Lyon — Le mietiture in tutte le vicinanze di Lione sono favorite da un tempo magnifico, mercè il quale sono in gran parte risarciti i danni cagionati dai cattivi tempi. La grandine è stata parziale. Si può valutare ad un quinto i grani allettati sul terreno dai rovesci d'acqua del mese di Giugno; ma non deve considerarsi come perduta che la metà al più di questa parte di grano così maltrattato: d'altronde può sperarsi che questo danno venga più che compensato dall'eccedente del prodotto nelle terre illese, e nelle quali le spighe sono in maggior quantità più folte e pasciute di quel che nol furono da gran tempo. Del resto i grani soltanto hanno avuto del danno, poichè tutti gli altri cereali sono nello stato il più soddisfacente.

Livorno 29 *Luglio* — Prezzi de' Commestibili. Grani Romagna lire 18 al sacco, Marianopoli teneri L. 18 ½ a 19, Taganrog L. 17 ½ a 18, Polonia 1 qualità L. 17 ½ a 18, id. 2. qual. L. 16 ½, Odessa 1. qu. L. 16 ½, 2. qual. L. 15 ½, Galatz L. 16 ½, Egitto bianchi e rossi L. 13 ½ a 14, Taganrog duri 1. qu. L. 17, a 17 ½, Odessa id. 1 qu. L. 15, Sardegna L. 15 ½, Meschiglie Sicilia L. 15 ½, id. mar nero L. 14 ½ a 15, Segale mar Nero L. 10 a 10 ½, Granoni Danubio e Toscana L. 12, a 12 ½, orzo Sicilia L. 8 ½, Egitto L. 5 ½ a 6, Fave grosse di Sicilia L. 7, a 9, di Sardegna mezzane L. 10, di Napoli L. 12 ½, Fagiuoli bianchi L. 18 a 21, Avena di Puglia L. 6 ½ a 7., di Odessa L. 5 a 5 ½, Lupini L. 7 ½ a 8. Il deposito dei Cereali in Livorno nel dì 28 Luglio era di sacca 260,027.

Londra 20 *Luglio* — V'erano pe' cereali pochi com-

pratori al mercato con pochissime transazioni a prezzi fermi. Avene in ribasso.

Odessa 13 *Luglio* — Dopo tante compre nelle due passate settimane siamo ora in calma per i grani. Il calato del genere dall' interno è attivissimo. Sulle raccolte pendenti le opinioni sono varie, ma a Taganrog benissimo.

Napoli 27 *Luglio* — Grani c. 21 il tom. di rot. 48.

Marsiglia 30 *Luglio* — Vendite. Ettol. 8000 grano Polonia disponibile 125|122 f. 19.37, 8000 d. ordine corrente mese 123|120 f. 18. 75, 32,000 d. 4 ultimi mesi fr. 19. 68 a 20, 9600 d. all' arrivo 127|124 F. 20. 31. a 20. 93, 16,000 d. designazione Settembre, Ottobre, arrivo in Dicembre 123|120 fr. 19. 06 a 19. 37, 16,000 d. Marianopoli e Berdianska 123|124 f. 20. 31 a 20 93, 3200 d. Polonia in Novembre 127|124 f. 21. 25 e 6400 d. Taganrog duro da Settembre, Ottobre in Dicembre 130|122 f. 19. 37.

LANE *Londra* 23 *Luglio* — Le lane coloniali ribassarono di ½ d· in seguito delle forti quantità esposte all' incanti (balle 61 mila) ma tosto si svegliò una buona domanda per l' esportazione: Australia montone netta 1|5 a 2|3, agnello 1|4 a 2|3, nuova Zelanda 1|6, capomontone 1|3, e Vour Diemon 1|3 a 2|. Le lane inglesi sono molto ricercate. Il deposito è abbondante, e quindi molti venditori.

I timori manifestatisi da parecchie parti che l'allevamento delle pecore nell' Australia verrebbe annientato colle scoperte dell' oro, non sembrano del tutto fondati, giusta i più recenti prospetti ufficiali. Confrontando l' importazione delle lane dal 5 Gennajo al 5 Giugno a. c. coll' epoca stessa negli anni 1852, e 1851, ne risulta che quella fu nei primi 5 mesi del 1853 di lib. 27,507,476 nel 1852 di lib. 18,352,760, e nel 1851 di lib. 21,578,190; l' importazione di quest' anno presenta quindi lib. 6,000,000 di più che nell'anno 1851 e lib. 9,000,000 di più che nel 1852. Gli è certo che quest' aumento dell' introduzione si riferisce per la maggior parte all' importazione del Continente europeo; non pertanto anche l' importazione di lana coloniale ebbe ad aumentare quantunque non in quel grado al quale senza dubbio sarebbe ascesa senza l' influenza delle scoperte dell' oro. Ne emerge pertanto importata dal 5 Gennajo al 5 Giugno

	Lana Coloniale	*Non inglese*	*Somma*
1853	L. 12,325,047	L. 15,182,429	L. 27,507,476
1852	11,471,586	6,881,174	18,352,760
1851	11,348,465	10,229,725	21,578,190

da cui puossi rilevare che sino al 5 Giugno s' importò ancor sempre un milione di libre in lana coloniale di più che nelle epoche corrispondenti degli ultimi anni.

CUOJ — *Marsiglia* 23 *Luglio* — Tal articolo è sempre in buona posizione. Nella settimana si sono vendute 9,000. Cuoja rio della Plata a varj prezzi, e circa 2,000 d' Algeria socche salate a fr. 130 a 135 li 100 Kilò.

BORSE

Parigi 1 *Agosto*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. .	Fr. 103	15	Chiusura . . .	Fr.	103	50
3 0	0 contante	„ 78	60	„ . . .	„	78	30

Vienna 30 *Luglio*

Obbl. 1852 5 0|0 . F.	94	1|16	Prest. Lomb. Ven.. . F.	99	1|4
Londra 3|m . . . „	10	40	Parigi 3|m . . . . „	128	1|2
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	39	Agio argento. . . . „	9	1|4

Genova 2 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	97	—	Cambj - Roma 30 . . „	526	—
Prestito romano . . „	93	1|2	Parigi 30 g. . . . „	99	9|10

Livorno 3 *Agosto*

Roma 30 g. . . . „	612	—	Parigi 30 g. . . . . „	116	1|4
Ancona „ . . . . „	611	—	Londra „ . . . . . „	29	20

Roma 5 *Agosto*

Ancona 30 g. . . . „	99	35	Marsiglia 90 g. . . „	18	85
Augusta 90 g. . . . „	47	55	Milano met. 30 g. . „	16	05
Bologna 30 g. . . . „	99	45	Napoli „ „ . . „	82	75
Firenze „ „ . . . „	16	11	Parigi 90 g. . . . „	18	84
Genova „ „ . . . „	18	83	Trieste 90 g. . . . „	43	70
Lione 90 g. . . . „	18	85	Venezia met. 30 g. „ „	16	05
Livorno 30 g. . . . „	16	11	Vienna 90 g. . . . „	43	80
Londra 90 g. . . . „	470	75			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	96	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1853. . . . „	100	10
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . „	240	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100. . „	77	60

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . „	131	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	80	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	75	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del 4 Agosto.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 S. M. a 85.
d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 12. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
» di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del 4 Agosto.*
Grano R. romano sc. 10. 50. a 12.
Biada R. di 5 quarte sc. 4. 40.
Favetta sc. 8. 50. a 9.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Doghe di castagno sc. 1. 10. la canna.

ANCONA — *Prezzi del 2 Agosto.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 50. l. 100.
Fagioli sc. 8. 50 a 8. 75 il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 6. 30. il R.
Grano in Ancona sc. 10. 50. il R.
d. sotto monte sc. 10. 25.

RAVENNA — *Prezzi del 1 Agosto.*
Grano sc. 7. 30. Sacco di lib. 410 romane.
Formentone sc. 4. 90. id.
Riso corpo con cima sc. 2. 45 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 80. id.

LUGO — *Prezzi del 2 Agosto.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» » 2 » 7. 25 » »
id. a coda di cavallo sc. 7. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 60. id.
» di Ferrara 1a q. sc. id.
» » 2a » 4. 80 id.
Galletta o bozzoli, massimo baj. 30.
Medio » 28.
Minimo » 20.

FERRARA — *Prezzi del 1 Agosto.*
Grano vecchio sc. 30 a 31 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 17. a 19 id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 60 id.
Avena sc. 8. a 9. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legati dai Coloni sc. 4. 80. L. 100.

ROMA 5 *Agosto*. Prezzi per vendite all' ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 50 a 70 le L. 10.
Vacche B. 50 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 70. id.

CEREALI
Favine sc. 9. a 9. 25. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. a 7. 20. R.
» id. 2. q. sc. 6. a 6. 50. id.
Grano Ten. nuovo 1. q. sc. 13. a 14. id.
» 2. q. sc. 13. id.
» vecchio 1. q. sc. 13. 75.
» Fuligno sc. 15. a 17 id.
» teverina nuovo 2. q. 11. 25.
» misch. Vecchia 1. q. sc. 13. 50.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 80 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 50.
» 3. q. sc. 3. 20.
» Cimone sc. 4. 20.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13 50 id.
» Java fino sc. 14. id.
» » and. sc. 12. 50. id.
» Rio sc. 12. 50. id.
» S. Domingo sc. 10. 25. a 10. 50. id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
Cannella Ceylan 1. q. B. 95. L.
» di Goa B. 30. id.
Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 70 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 35. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. id.
» Olanda dop. raff. sc. 8. id.
» 2. qual. sc. 7. id.
» Brasile bianco sc. 6. 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 20. id.
» Mascavato Bahia and. sc 5. 60.

GENERI DIVERSI
Cremor Tartaro sc. 18. a 20. L. 100.
Mandorle sc. 12. id.
Acqua ragia sc. 11. id.
Scorza di sugaro pedagna sc. 1. a 20. id.
Olio di lino sc. 6. 70. id.

SETE, TELE E LANE
Seta alla romana sc. 2. 80. l.
» di Campagna sc. 2. 20. l.
Tele bianche di Bologna B. 50. canna
Terlicci bianchi B. 40. id.
Canavacci di Bologna 1. q. B. 55.
Lana da stramazzo sc. 14 le 100 l.
» matricina ascolana sc. 20. 25. id.
» di concia macellata sc. 19. id.
» filettinese sc. 18 50. id.
Maggiolina sc. 18. 25. id.

METALLI
Monizione da caccia sc 4. 50 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 21. le L. 100.
» in pani sc. 19. 50.
Piombo in pani sc. 4. 20 id.
Acciaro in casse sc. 3. 90. a 4. id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 4. 50. le L. 100.
Sevo colato sc. 6. 1|4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 47. a 49. il boc.
» comune mercant. B. 45. a 46. 1|2 id.

PELLAMI
Vacchette di Moscovia sc. 30. id.
Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
detta macellata, in vallonea sc. 19. 50 id.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.
Vitelli Scarnati di Svizzera sc. 50 id.

SALUMI
Sardoni di Portodanzio sc. 5.
» di Civita Vecchia sc. 3. 90.
» di Sicilia sc. 3. 10. a 6. 50.
Tonnina d' Affrica sc. 7. 25. a 7. 50.
Alici di melazzo sc. 11. a 14.
» di Porto D'Anzio sc. 10.
Baccalà Caspè sc. 4. a 4. 20. le 100. l. g.
» S. Giovanni sc. 3. 50. id.

VINI
Vino delle Marche sc. 51. 20. la b. di 16. b.

Agio sulla moneta d'argento 1. 0|0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 18.

Sabato 13 Agosto

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Dovrà considerarsi come un terzo il portatore di una lettera di cambio giratagli dopo la scadenza ?

O in altri termini.

La girata di una lettera di cambio fatta dopo la scadenza produrrà gli stessi effetti di quella fatta anteriormente ?

Abbiamo innanzi due decisioni della Cassazione di Francia.

Colla prima rimane confermata una sentenza della corte reale di Nancy « Considerando che la scadenza » del biglietto avvenuta prima della gira non ne » cambia la natura nè il privilegio, e che mal grado » questa scadenza il biglietto conserva la sua tra- » smissione per via dell'ordine ».

L'altra, cassando una sentenza della Corte de l'Argentiére, fù basata sui motivi seguenti.

« Atteso che a termini dell'art. 136 del Codice » di Commercio la girata della lettera di cambio » ne trasmette la proprietà al portatore, e che » questo articolo è stato dichiarato comune ai bi- » glietti all'ordine in virtù dell'art. 187 ».

« Che lo stesso articolo 136 ha disposto in un » modo generale ed assoluto, e non ha stabilito al- » cuna distinzione trà la girata anteriore o poste- » riore alla scadenza dell'effetto, per cui fino a » che l'accettante non ne ha pagato l'importo, ne » rimane debitore ».

« Che l'art. 149 non ammette alcuna opposi- » zione al pagamento delle lettere di cambio o bi- » glietti all'ordine, fuori del caso di perdita del- » l'effetto o di fallimento del portatore, e le re- » gole stabilite dai detti articoli non possono rice- » vere eccezione che nel caso di dolo o frode, fatti » di tal natura che non sono stati rilevati dalla » sentenza da cui si ricorre.

« Che il tribunale de l'Argentiere ha esonerato » il convenuto firmatario del biglietto ad ordine di » cui si tratta dal farne il pagamento all'attore, che » n'era il portatore in virtù di una gira regolare, » fondandosi da una parte sull'esser la girata di » una data posteriore a quella della scadenza, e » sull'avere il convenuto pagato l'ammontar del- » l'effetto nelle mani del sequestrante, ed in virtù » di una sentenza ».

« Che il tribunale non ha potuto così giudicare » sotto il primo rapporto, che supponendo nell'ar- » ticolo 136 una eccezione che non vi si trova » scritta, e sotto il secondo, col dare autorità ad » un sequestro contro il voto formale dell'arti- » colo 149 ».

« Che la sentenza, in virtù della quale il con- » venuto ha pagato, non era stata resa coll'inter- » vento dell'attore, e non poteva essergli opposta » mentre il convenuto non doveva che imputare » a se solo di aver pagato l'importo del biglietto » all'ordine in quistione, senza averne esatta la con- » segna ».

« Che dalla parte del tribunale de l'Argentiére » vi è stata pertanto nella sentenza che ha reso » una violazione degli articoli citati ».

A noi sembra non poter convenire nelle decisioni riferite.

In regola generale la proprietà di un credito si trasmette mediante un atto, che surrogando il cessionario al cedente, gli dà la sua rappresentanza, i suoi diritti e le sue obligazioni.

È una eccezione della regola la trasmissione della lettera di cambio sotto le forme della girata: la clausola all'ordine con i suoi effetti è un privilegio esclusivo della cambiale, è il primo e il più grande de' suoi privilegj. Ma quale fù la causa che indusse il leggislatore a questa specialità senza esempio ? Il guarentire possibilmente un valore che il commercio nei suoi bisogni ha destinato alla circolazione. Ebbene scaduta la lettera di cambio, la guarentigia non può più prolungarsi: si tratta allora di ritrarne gli effetti; allora si tratta di pagamento.

Quanto difatti la legge dispone alla scadenza di una lettera di cambio, ne dimostra ad evidenza, che questo atto ha compiuto il suo corso, ed ha perduta la sua essenza colle sue prerogative speciali. L'azione in garanzia e la rivalsa vengono in luogo della lettera di cambio.

Dice l'articolo 133 del Codice di Commercio « È » proibito di antidatare le girate sotto pena di nul- » lità » Questa disposizione non contempla gli effetti diversi di una gira antidatata fatta dopo la scadenza ?

Seguiamo lo spirito della legge. Dal momento che la lettera di cambio è scaduta, il credito che ne risulta si è fissato nel possessore: perduti li privilegj che il leggislatore le aveva impresso per la sola sua durata, non più *effetto circolante,* non è la lettera più cedibile colla efficacia della girata e dell' ordine. Essa rientra nel diritto comune, e la cessione di questo titolo non può non essere sottoposta di sua natura alle regole generali.

NOTIZIE MARITTIME

Metelino 25 *Luglio* — La settimana scorsa comparve verso il golfo di Zandarli un legno pirata da forma *perama* montata da dieci individui che spogliarono totalmente due barche. Questa spiacevole notizia ci è pervenuta tre dì sono, ma soltanto l' altra notte si pose alla vela il legno da guerra ottomano di stazione in questo porto, in seguito dell'ordine avuto del Governatore generale dell' Arcipelago ottomano.

Sono quì il brig. ottom. *Lesbia* cap. Ziziro e il brig. greco *Antipi* cap. Sevasto, ambedue con carico granone, e questo ultimo per Trieste, onde riparare a larghe vie di acqua apertesi in viaggio.

Sulinà 28 *Luglio* — Il 12 andante un alibo carico di circa 1000 Kilò granone dello Scun. sam. *S. Filomena* cap. Gallupis investì sopra una carcassa e colò a fondo: il brig. ottom. *Ibrick Sahri* cap. Ibrahim, diretto pure per Trieste, abbandonò un alibo con circa 1200 Kilò granone per mancanza di magazzino, ed un alibo con 300 Kil. granone del brig. Austr. *Onesta* diretto per l' Inghilterra andò a traverso sopra un bastimento.

Malta 30 *Luglio* — Il brig. napol. *Fortunato*, cap. G. Venturelli, partito da Catania il 23 dello spirante con carico di zolfo destinato per Falmouth, era il dì 27 nella distanza di circa 30 miglia dall'Isola di Gozo, quando l'equipaggio si avvide che il fuoco era scoppiato nello zolfo, e il bastimento pericolava ogni momento di essere distrutto dalle fiamme. In tale perigliosa situazione trovandosi il disgraziato equipaggio, si accorse di un bastimento che navigava in quelle vicinanze, ed imbarcatosi sulla sua barca, si diresse verso di esso, che era il brig. greco *Milziade,* cap. N. Papa Nicoli con carico di grano da Odessa per Livorno o Marsiglia, il quale lo ricuperò a bordo, ed avvicinatosi allo incendiato naviglio, lo prese a rimurchio, e lo condusse felicemente nel nostro porto ove approdò jeri notte. Il cap. Papa Nicoli spedì il suo equipaggio a bordo del *Fortunato* e ne ha ricuperato tutti gli attrezzi. Questa mattina è stato condotto dagli Officiali della Marina di S. M. al basso fondo entro il porto per essere sommerso.

Il Battello a elice *Great Britain.*

Questo battello della portata di 3500 tonnellate, con machina della forza nominale di 500 cavalli, dopochè ebbe una totale riforma nella sua attrezzatura, cosicchè ora tiene tutto l' aspetto d' un clipper, ha intrapreso ai 4 Luglio p. p. sotto il comando del capitano Mathews, una gita di prova, per esperimentare la sua capacità di navigare a vapore ed a vela, nella qual corsa diede dei risultati molto soddisfacenti. Il battello partiva dal bacino di Liverpool col mezzo del vapore, e contro una forte brezza da Ovest-Sud-Ovest, pescando a prora 16. 5 ed a poppa 17. 10, e percorrendo la distanza fino al fanale galleggiante N. O., ad onta del forte vento contrario, in un' ora e sei minuti, mentre la machina faceva 17 ½ rivoluzioni al minuto. Indi fu messo il battello da prora e da poppa sotto vele da scuna, cioc-chè aumentò la sua velocità di circa un nodo per ora; in seguito poi furono sciolte le vele quadre per esperimentare la forza del vapore e delle vele unitevi. Il battello fornito di un elice patentata di Griffith da potersi a piacimento alzare ed abbassare nell' acqua, col solo vapore e con vento al più presso faceva 12 a 12 3/4 nodi, e senza vapore colle ali dell' elice nella direzione dell' asse, faceva 9 ½ a 10 nodi all' ora, portando le gabbie, i papafichi e contropapafichi, le vele di trinchetto e le vele maestre, e sotto il peso di tanta tela mostrava una fermezza che metteva grande meraviglia negli osservatori nautici che si trovavano a bordo. Il battello si governa inoltre bene, ed anche sotto vela sosteneva benissimo il mare. Si crede che questo battello potrà compiere il suo viaggio per l' Australia, fissato per l' 11 Agosto p. v., con facilità in 60 giorni, di cui gli armatori signori Gibbs, Brigt e C. sono tanto persuasi, che accordano un abbuono sul nolo di lire due per tonnellata, nel caso che il viaggio durasse oltre 65 giorni.

Ravenna 10 *Agosto* — Finalmente la pioggia è caduta, e sebbene tardi pure si spera che abbia giovato alquanto al Formentone ed alle Uve. Il Granone da sc. 4. 90 è sceso a sc. 4 e in tutte le città di Romagna ha in pari tempo ribassato.

Liquido del MAJOLI per la malattia dell'Uva.

Ferrara 4 *Agosto* — Ieri (2) l'illustrissimo sig. March. Lorenzo Ridolfi, che da qualche giorno è fra noi, recavasi all'orto di questo Istituto Agrario per esperimentare il liquido proposto dal sig. Avv. Majoli d'Empoli per distruggere l'*Erisiphe* dell' uva, di confronto al suffumigio di *goudron*. Il liquido era portato di Toscana dall' onorevole sig. Marchese, e ne facea dono all'Istituto, che si onora di averlo fra suoi membri. Abbiamo constatato l' effetto immediato di quella sostanza tanto sull'uva ammalata nel primo che nel secondo e terzo stadio. Il grappolo per intero coperto di muffa sorte dall' immersione affatto scevro dalla medesima e mostrasi lucido e verde.

Di questa sostanza ha parlato il Monitore Toscano nel num. 174 ove leggesi il voto favorevole di una Commissione dell' I. R. Accademia dei Georgofili.

Il metodo consiste

Nel prendere libbre novanta di cenere comune; mettere in mezzo a questa cenere libbre trenta di calce caustica, ossia calcina recentemente cotta; anaffiarla con acqua e cuoprirla con la stessa cenere. Quando la massa ha lievitato, si pone il tutto in una conca di terra, forata nella parte inferiore, avvertendo di pigiare fortemente la materia come suol farsi col ranno comune. Ciò fatto, si versa sopra al miscuglio di cenere e calce circa libbre centoventi di acqua, la quale, filtrando attraverso alla massa, gocciola dal foro praticato inferiormente nella conca. L' acqua che passa deve segnare 13.° dell' Areometro, oppure sostenere a galla un uovo; ma qualora fosse ad un grado maggiore, in tal caso si fa filtrare nuova dose di acqua, e si mischia a quella già filtrata precedentemente, fino a che non si agiunta al grado ricercato e se non giungesse a quel grado, allora bisognerà nuovamente passare il liquido sopra il miscuglio di cenere e calce. — Ogni libbre quattro del liquido ottenuto si mischia con una libbra di lardo e mezz'oncia di tabacco, e un'oncia di zolfo, e messo il tutto in una caldaja di ferro, oppure in vaso di terra verniciato, si fa bollire per circa 6 ore. La poltiglia che si ottiene si scoglie in acqua, idonea a scioglier bene il sapone, in ragione di libbre cinque per ogni cento libbre di acqua.

In tal soluzione s'immerge, ed agita il grappolo dell' uva.

La preparazione della sostanza indicata è stata ridotta più semplice e più razionale dal cel. March. Cosimo Ridolfi che l'applicò con ottimo risultato nelle sue tenute di Meleto e di Bibbiani. Ecco gl' ingredienti del liquido, come da una ricetta trasmessaci dal sig. Marchese sullodato.

Potassa di Commercio	1
Calce viva	2
Acqua	8

Lardo lib. una per ogni 4 di ranno forte.
Zolfo once una per ogni libbra di lardo.

Riflettendo alla natura dei componenti il liquido Majoli, abbiamo sperimentato la semplice saponata e abbiamo ottenuto finora ottimo risultato

Acquistata una qualche destrezza l'immersione non è nè difficile nè lunga; equivale però, a stima del sig. March. Lorenzo Ridolfi, al tempo che s'impiega nel vendemmiare. Ma pur troppo in questa stagione manca nelle nostre campagne e il tempo e gli operaj; e si vedrà che nella più parte dei casi tornerà più opportuno usare de' suffumigi di *goudron* anche se fossero di un effetto minore.

Tuttavia perchè vi ha pure degli orti e de' poderi ove non mancano ne' braccia nè tempo, informiamo i lettori della fatta utilissima scoperta.

(Si legge in una Gazzetta francese)

La Società d' incoraggimento per l' industria di Francia non poteva rimanere indifferente ai pericoli che sovrastano a una delle più belle industrie, l' industria viticola.

Essa propone, a breve termine, dei premj destinati a rimunerare quei pratici e dotti, i quali col mezzo di serie osservazioni, di esperimenti autenticati, di ricerche ben dirette avranno procacciato qualche lume sull' origine, ed i progressi della malatia delle viti, sui risultati ottenuti *nell' usare i diversi metodi preventivi o curativi, ed in fine* sulla natura intima di quella malatia.

La Società fonda due premj di tre mila franchi destinati, uno all' autore della migliore opera sui caratteri e la natura della malatia, l' altra all' inventore della cura la più efficace.

Sei mila franchi saranno distribuiti, di più, in nove altri premj, cioè: tre di mille franchi e sei di cinquecento franchi, destinati a incoraggire quei concorrenti i quali, benchè non giunti a meritare i primi premj, se ne saranno più avvicinati; o che con le loro opere o lavori, avranno prodotti nuovi lumi sopra qualche circostanza essenziale della storia di quel desolante flagello.

Il concorso sarà chiuso ai 31 del prossimo Decembre 1853.

I premj saranno distribuiti, se vi sarà luogo, nei primi mesi dell' anno prossimo.

I programmi del concorso sono distribuiti al Segretariato della Società, in via Bonaparte N. 44 a Parigi.

(Si legge in una Gazzetta di Lione)

Uno de' nostri abbonati ci presenta un campione di patate raccolte nel suo podere. Queste patate erano state tutte infette dalla malatia, e mediante una cura semplicissima, non solamente fu fermata la progressione del male, ma ristabilite le patate a quel punto che possono essere mangiate e ripiantate come se giammai fossero state attaccate dal male.

Eccovi l' indicazione della cura semplice ed economica:

Le patate furono bagnate in un latte di calce, composto di una parte sola di calce per cento parti di patate. Questo bagno è del tutto innocuo per le patate sane, e purifica totalmente i tubercoli ammalati.

Rinnovato questo sperimento per due anni consecutivi, il risultato si è confermato perfetto, e perciò merita di essere raccomandato agli agricoltori.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 1 *Agosto* — S. Gio. Napomuceno c. Guidi per Roma.
— *d.* — S. Anna pad. Tomei id.
— *d.* — S. Croce cap. Canova id.
— *d.* — S. Gaetano pad. Barsellio id.
— 3 *d.* — S. Anna pad. Parenti per Roma.
— *d.* — N. S. di Montenero pad. Ghilarducci id.
— *d.* — S. Caterina pad. Zoppi id.
— *d.* — Due Compari pad. Belli id.
— *d.* — S. Giuseppe pad. Rossi id.
— *d.* — S. Agostino pad. Sorrentino id.
TOLONE 30 *Luglio* — S. Lorenzo cap. Torre da C. Vecchia.
FALMUTH 27 *d.* — Tibula cap. Mortima per Ancona.
DROGHEDA 28 *d.* — Otto cap. Langa id.
WEXFORD 22 *d.* Rondine cap. Bottini d'Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

5 *Agosto*

Progresso pad. Scalisciani da Cervia con sale.
Bell' Anconetana pad. Castellini da Megline con merci.
Vittoria pad. Gennari da Rimini vuoto.
S. Colomba pad. Ranieri da Cervia con sale.

6 *detto*

Generoso pad. Ferretti da Veglia con legna da fuoco.
Giovanni pad. Pacetti da Tolle vuoto.
Virginia pad. Grilli da Sinigallia con merci.
S. Mauro cap. Pavani da Buccari con doghe.
Clelia pad. Vianelli da Porto Corsini con merci.

7 *detto*

Italia cap. Maddalena da Trieste con merci.
S. Antonio pad. Santini da Fiume con legnami.
Ercole pad. Mondaini da Segna con merci.

8 *detto*

Iride pad. Mondaini da Tablanatz con legname.
Due Gemelli cap. Bagliani da Malta con merci.
Graziosa Sinigalliese pad. Senigalliesi da Climno con legna.
Alleluja pad. Bachicz da Buccari con carbone.
Arciduca Lodovico (vap.) cap. Nicolich dalla Grecia con merci.
Bella Giuditta pad. Brunizza da Flarin id.

9 *detto*

Buon Padre cap. Destefani da Dublino con carbone fossile.

ULTIME PARTENZE

5 *Agosto*

Ellenico pad. Fagorà per Patrasso con mattoni.
Vittoria pad. Gennari per Rodi vuoto.

6 *detto*

Virginia pad. Grilli per Porto di Fermo con merci.
Buon Fabbro pad. Doria per Chioggia con Pietra da gesso.
S. Colomba pad. Ranieri per Sinigallia vuoto.
Vanto pad. Rachich per Buccari vuoto.

7 *detto*

S. Antonio pad. Santini per Civitanuova con legname.

8 *detto*

Dante cap. Ferroni per New-Jork con merci.
Arciduca Lodovico (vap.) cap. Nicolich per Trieste con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

8 *Agosto*

ARRIVI — Progresso cap. Scoponi da Cardif con carb. foss.
Pirgo pad. Franchini da Palo con doghe.
Cristina pad. Colonna da Livorno con merci.
PARTENZE — Indipendente pad. Ferri per Roma con grano.
Virtuoso pad. Di Janni id. id.
Romolo pad. Sacco id. con merci.

9 *detto*

ARRIVI — Castore (vap.) cap. Ossilia da Livorno con merci.
Capri (vap.) cap. Consiglio da Napoli con merci.
Corr. Sic. (vap.) cap. Davi id. id.
Concezione cap. Calzada da S. Felice vac.
Zeffiro pad. Fasinari da Roma con pozz.
Perseverante pad. Falso id id.

10 *detto*

ARRIVI — S. Antonio pad. Temperanza da P. Ercole con frutti.
S. Chiara pad. Testa d' Agde vac.
L' Assunta pad. Delfino da Avenzano id.
Enrico Augusto cap. Maria da Livorno id.
PARTENZE — Italia pad. Sardi per Barcellona con doghe.

11 *detto*

ARRIVI — S. Antonio pad. Canova da Viareggio con frutti.
Annunziata pad. Bertoni da Bastia id.
S. Caterina pad. Guidi da S. Viro d'Arena vac.
Ercolano (vap.) cap. Miceli da Napoli con merci.
Calliope pad. Albani da Roma con pozz.
Augusto pad. Cataldo id. id.
PARTENZE — Tevere pad. Dell'Ovo per Montalto vac.
Irene pad. Franna per Livorno da pesca.
M. della Gloria cap. Ola per Villanova con doghe.
S. Chiara pad. Teste per Corneto vac.
S Francesco pad. Balsamo per Sorrento id.
S. Caterina pad. Guidi per Graticciare id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

4 e 5 *Agosto*

ARRIVI — Alessandro pad. Simeoni da Carrara con marmi.
Augusto pad. Cataldo da C. Vecchia con sale.
S. Luigi pad. Dilietri id. id.
Volto Santo pad. Caterini id. con Vallonea.
Apollo pad. Padovani id. con legnami.
Tersicore pad. Lancella id. con grano.

8 *detto*

Romolo pad. Sacco da C. Vecchia con merci di travaso dal cap. Vassalle da Marsiglia.

9 e 10 *detto*

S. Gaetano pad. Saladino da C. Vecchia con agr.
Virtuoso pad. Di Janni id. con grano.
Indipendente pad. Ferri id. id.
Apollo pad. Biferale id. id.
Fortunato pad. Caterini id. con Vallonea.
Preciso pad. Di Falco id. con baccalà.
Galileo pad. Maggiorelli da Livorno con colon.
Etruria pad. Delvivo id. id.
S. Elmo cap. Valmaggi da Rimini con vivo, zolfo ed altri.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

2. Michele pad. Sacco per Livorno con pozz.
S. Luigi pad. Dilietri per C. Vecchia id.
Rondinella pad. Massa per Livorno con stracci.
S. Edoardo pad. Marconi id. con pozz.
Teti pad. Savini per C. Vecchia id.
Romolo pad. Stuardo per Anzio id.
S. Gaetano pad. Saladico per C. Vecchia vac.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

COLONIALI E METALLI *Marsiglia* 8 *Agosto* — Zuccari pilès fr. 35 50 — Caffè S. Domingo fr. 55 a 57; San Jago fr. 67 a 70, e Rio lavato fr. 63 — Cassialignea fr. 175 — Piombo 2. fusione fr. 46.

Amsterdam 3 *Agosto* — I Stagni Banca prevediamo saranno venduti all' incanto del 17 corrente a F. 68 circa. I Zuccari pilés sono molto sostenuti. Si fecero delle operazioni per consegne in Autunno a F. 29 per i W Z, F. 30 ½ B H N. 1 ; F. 29 ½ stessa marca num. 2, e F 31 per i N S R N. 2 — Ora difficilmente vi sarebbero venditori a pari prezzi. —

Londra 30 *Luglio* — Caffè senza variazioni, ma le qualità fine scarseggiano, e sono ricercate. Molte compre di Zuccari Olandesi sono state eseguite per il Levante a prezzi sostenuti. Ferro in barre a Galles L. 7 15 — Rails 8. 15, Ghisa 55[6 a Glascow; Gartsherrie 57, Bande stagnate Coke 25 s a bordo.

CEREALI *Trieste* 6 *Agosto* — Le vendite della settimana furono, 7500. Staja Grano Marianopoli consegna in Fiume, a F. 8 15; 3200. Staja id. pronto a 8 15; 21500. Staja Berdianska pronto e a consegnare 8 a 8 15; 8000. Staja Odessa id. 7 30 a 7 45; 1700. Staja romagna 8 30. a 8 45; 9000. Staja Danubio 6 a 6 45; 1000. Staja meschiglia levante 5 45; Staja 19000. formentone da 4 15.a5 15; 9000. Staja Avena levante e CancaF.2. 50a 3. 10, 1600Staja a consegnare 3; 6000. Staja fava Egitto lire aus. 12 50 a 13.

Odessa 21 *Luglio* — Le vendite grani a magazzino dal 3 al 10 Luglio furono Cetv. 36000 Grano tenero da 4 78 a 5 57, 7000 cetw. Ghirca da 5 14 a 5 85. Il nostro deposito di Grani oltrepassa il milione di cetw. Di Granone ne abbiamo 150[m cetw.

Altra del 25 *Luglio* — Negli ultimi 3 giorni si venderono 107[m[a] cetw. Cereali, cioè cetw 90[m Grani teneri da rubli 17. 25 a 22 05, e 17[m Granone da 11 50 a 11 75. Vi sono dei proprietarii che per i Grani avvantaggiati rifiutano 22 1[4. Se non fosse la mancanza di bastimenti i prezzi sarebbero ancora più alti. Il calato dei grani dall' interno è di 20 a 25 mila cetv. per giorno.

Londra 3 *Agosto* — Gli arrivi sono importanti nei grani; le farine e grani esteri in calma. Il tempo è bello, e la mietitura incomincia.

Marianopoli 10 *Luglio* — Molto limitati sono gli affari in granaglie. I prezzi dei grani teneri si raggirano da Rubli 17 a 19 per le primarie qualità e da 12 a 15 per i duri. I seminati promettono molto bene e i tempi sono assai favorevoli al nuovo raccolto. Da diversi giorni ebbe gia principio il taglio dell' orzo, e della Segala.

Angoulême. — La messe è testè principiata nelle vicinanze d' Angoulême: un tempo magnifico la seconda, e tutto fa sperare che verrà terminata nelle migliori condizioni. Si è già constatato quasi in tutto il dipartimento che i timori insorti sulla resa e la qualità dei cereali erano stati esagerati.

SETA — *Roveredo* 24 *Luglio* — I prezzi che si praticano per i mazzami di merito non distinto sono di F. 15 ½ c. e per la merce superiore si è fatto sono a F. 17 al funto. Il raccolto riuscì mediocre.

LANE — *Trieste* 30 *Luglio* — Vendite, balle 60 lana bianca lavata grossa di Bosnia F. 45, balle 153 D. calcinata fina Sofia F. 53, balle 96 lavata fina Adrianopoli a 63, e balle 28 grassa di Dalmazia a 44 il 0[0.

BORSE

Parigi 9 *Agosto*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont. . Fr.	104	30	Chiusura . . . Fr.	104	40
3 0[0 contante . . . . „	79	85	„ . . . . „	80	10

Vienna 8 *Agosto*

Obbl. 1852 5 0[0 . F.	94	5[16	Prest. Lomb. Ven.. . F.	99	1[4
Londra 3[m . . . . „	10	41	Parigi 3[m . . . . . „	128	1[2
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	39	Agio argento. . . . . „	9	1[4

Genova 9 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0[0 „	97	1[4	Cambj - Roma 30 . . . „	5	25
Prestito romano . . „	94	—	Parigi 30 g. . . . . „	99	7[8

Livorno 10 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . „	612	—	Parigi 30 g. . . . . . . „	116	1[2
Ancona „ . . . . . . „	611	—	Londra „ . . . . „	29	20

Roma 12 *Agosto*

Ancona 30 g. . . . . „	99	50	Marsiglia 90 g.. . . . „	18	83
Augusta 90 g. . . . . „	47	50	Milano met. 30 g. . . „	16	05
Bologna 30 g. . . . . „	99	45	Napoli „ „ . . . „	83	—
Firenze „ „ . . . . . „	16	15	Parigi 90 g. . . . . . „	18	84
Genova „ „ . . . . . „	18	83	Trieste 90 g.. . . . . „	43	80
Lione 90 g. . . . . . „	18	83	Venezia met. 30 g. „ „	16	02
Livorno 30 g. . . . . „	16	13	Vienna 90 g. . . . . . „	44	—
Londra 90 g. . . . . . „	472	—			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0[0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	96	—
Certificati della rendita creata per l'estinzioue della carta-moneta, al 5 0[0 god. 3 trimestre 1853. . . . . „	100	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. . . . . „	250	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100. . „	81	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . „	131	—
Marittime e fluviali . Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300 , per 1[10 pagato . . . . „	75	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1[10 pagato . . . . „	73	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 10 *Agosto.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 a 85. S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 12. a 12. 50. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
» di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del* 9 *Agosto.*
Grano R. romano sc. 12.
Doghe di Cerro sc. 1. 50 bottata.
Favetta sc. 9.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Doghe di castagno sc. 1. 10. la canna.

ANCONA — *Prezzi del* 10 *Agosto.*
Pasta lavorata 1 q. sc. 2. 50. l. 100.
Fagioli sc. 8. 50 a 8. 75 il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 6. 50. il R.
Grano in Ancona sc. 11. 25. il R.
d. sotto monte sc. 11.

RAVENNA — *Prezzi del* 9 *Agosto.*
Grano sc. 7. 35. Sacco di lib. 410 romane.
Formentone sc. 4. — id.
Riso corpo con cima sc. 2. 55 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 80. id.
Fava sc. 8. S.

LUGO — *Prezzi del* 2 *Agosto.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» » 2 » 7. 25 » »
id. a coda di cavallo se. 7. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 60. id.
» di Ferrara 1a q. sc. id.

FERMO — *Prezzi dell'* 8 *Agosto.*
Grano sc. 11. a 12. rub.

FERRARA — *Prezzi del* 4 *Agosto.*
Grano vecchio sc. 30 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 19. a 19. 50. id.
Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10 id.
Avena sc. 9. 70. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 60. L. 100.
Favino sc. 16. 75. il moggio.

ROMA 12 *Agosto.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 53 a 62 le L. 10.
Vacche B. 48 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 70. id.

CEREALI
Favine sc. 8. 50. a 10. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. a 7. 25. R. 5. Q. rase.
» id. 2. q. sc. 6. 40. a 6. 60. id.
» vecchia 1. q. sc. 7. 25. id.
Grano Ten. nuovo 1. q. sc. 13. 40. a 14. R.
» 2. q. sc. 12. 60. a 13. 25.
» di Montagna sc. 13. id.
» Fuligno sc. 15. 50. id.
» teverina nuovo 2. q. 13. id.
» misch. addurita 1. q. sc. 13. 40. a 14. id.
Riso 1. q. mere sc. 3. 80 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 50.
» 3. q. sc. 3. a 3. 20.
» Cimone sc. 4.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13 id.
» Java fino sc 14. id.
» » and. sc. 12. 50. id.
» Rio sc. 12. id.
» S. Domingo sc. 10. 35. id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
Cannella Ceylan 1. q. B. 95. L.
» di Goa B. 30. id.
Garofani sc. 18. le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 70 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 90. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 80. id.
» 2. qual. sc. 7. id.
» Brasile bianco sc. 6. 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 20. id.
» Mascavato Bahia and. sc. 5. 55.

GENERI DIVERSI
Cremor Tartaro sc. 20. L. 100.
Mandorle sc. 12. id.
Pozz. grezza a Roma baj. 18 a 21 la Carretta
Olio di lino sc. 6. 50. id.

SETE E TELE
Seta alla romana sc. 2. 70. a 2. 80. l.
» di Campagna sc. 2. a 2. 20. l.
Tele bianche di Bologna B. 50. canna
Terlicci bianchi B. 40. id.
Canavacci di Bologna 1. q. B. 35.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 50 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 21. le L. 100.
» in pani sc. 19. 50.
Piombo in pani sc. 4. 10 id.
Acciaro in casse sc. 4. id.
Ferro distendino sc, 38 il 100 L.
» Modello sc. 36 id.
» Ordinario sc. 34 id.
» grezzo sc 9. id.
Bande stagnate sc. 26 terzina.
Zinco sc. 3. 90. le 1000 L.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 5. le L. 100.
Sevo colato sc. 6. 1[4. id.
Candele di sevo sc. 6. 50 id.
Olio fino B. 47. a 50. il boc.
» comune mercant. B. 46. id.

PELLAMI
Suola macel. in vallonea sc. 19. 50 le 100. L.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

CANAPA E CORDA
Canape grezze di Bologne 1 q. sc.7. le 100 L.
» 2. q. sc. 6. id.
» di Cesena 2. q. sc. 4. 75. id.
» pettinata o gargiolo 1. Qu. sc. 14. id.
» » 2. q. sc. 12. id.
Corda di Canape romane sc. 7. 50. id.

SALUMI
Sardoni di Portodanzio sc. 5.

VINI
Vino delle Marche sc. 54. 40. la b. di 16. b.

Agio sulla moneta d'argento B. 95 0[0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 19.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 20 Agosto

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Un Associato ci domanda:

Quanto tempo ammette per l'esercizio dell'azione in garanzia la girata di un effetto all'ordine fatta dopo la scadenza ?

Nel num. 18 di questi Annali, Sabato 13 Agosto corrente, noi abbiamo detto che la gira posteriore alla scadenza è una semplice cessione da regolarsi secondo il diritto comune. Questo premesso, è facile il vedere l'obligo nel cessionario di escutere il nome ceduto, e dove la escussione sia inutile, sarà in di lui potere rivolgersi in ogni tempo al cedente onde ripeterne il valore di quella cessione che non potè aver effetto.

PRODUZIONE E COMMERCIO DEL FERRO

Il confronto dell' attività nella produzione del ferro greggio nei vari Stati viene espresso dalla quantità del loro prodotto relativamente al numero della loro popolazione, cioè dalla quantità di prodotto che risulta per ogni abitante. Da ciò non si rileva però l'importanza di questa produzione rapporto al commercio generale, essendochè a questo spetta soltanto quella porzione del prodotto, che dopo soddisfatto al consumo del proprio paese, avanza ancora per l'esportazione, e che va a figurare sul mercato estero.

La produzione di ferro negli Stati di Europa che maggiormente si occupano di questa industria, secondo la progressione della relativa importanza nei singoli Stati, presenta il seguente prospetto.

	nell'anno	Quintali di Vienna	Popolaz. approssim.	Lib. per abitante
Granbretagna ed Irlanda	1851	48,780,000	29,000,000	168|0
Belgio	1847	3,171,000	4,500,000	70|0
Svezia e Norvegia .	1850	1,620,000	5 000,000	32|3
Francia	1849	9,396,000	36,000,000	26|0
Germania	1847	5,569,000	30,000,000	18|5
Austria	1847	3,594,000	38,000,000	9|5
Russia e Polonia .	1848	4,984,000	65,500,000	7|6
Stati d'Italia	1846	440,000	20,000,000	2|2
Spagna	1848	200,000	15,000,000	1|3
	Assieme	77,754,000	243,000,000	32|1

Fuori dell' Europa sono poi gli Stati-Uniti dell'America Settentrionale, che nel 1848, sopra una popolazione di circa 25 milioni, realizzarono una produzione di circa 14 1|2 milioni di quintali di ferro, cioè 58 libbre per abitante, che si consumano quasi intieramente nel proprio paese.

La Granbretagna, che di ferro realizza la maggior produzione assoluta e relativa in confronto di qualunque altro paese della terra, impiega di questo prodotto nel proprio bisogno una quantità maggiore che ogn'altro paese; essendochè della produzione di 168 libbre per abitante ne vanno impiegate pel consumo del proprio paese non meno di 62 libbre per abitante, quantità che in nessun altro paese s'impiega nel proprio consumo. La modicità del prezzo del ferro unitamente all'esuberanza della produzione, favoriscono l'impiego di questo materiale nei svariatissimi bisogni dell'economia nazionale e domestica, sostituendosi principalmente al legname da lavoro, con vantaggio di solidità, durata e perfezione degli oggetti che si costruiscono in ferro di preferenza ad altro materiale. Il grande consumo di ferro nel Regno unito della Granbretagna ed Irlanda spiega il grandioso sviluppo della sua industria in generale e dell'energica sua operosità nazionale; essendochè il ferro si presta ad un tempo come materiale per eccellenza e come strumento efficacissimo in ogni ramo della produzione industriale. L'Inghilterra ritrae dal suo ferro mezzo di potenza e di prosperità, essa vi mise in questo prezioso materiale le fondamenta principali e solidissime della presente e futura prosperità della sua industria e del suo commercio.

Dopo soddisfatto al grande consumo di ferro nel proprio paese, ne avanza alla Granbretagna ancora quasi due terzi della totale sua produzione di questo utilissimo materiale, per fornirne generosamente a tutti i paesi anche i più remoti, e fino dove giungono le sue relazioni commerciali. In fatti l'esportazione del ferro dal Regno Unito alimenta un attivissimo commercio, e procura im[illegible] un grande

numero dei suoi navigli. Il ferro inglese, tanto come prodotto greggio e semi-lavorato, quanto in forma dei moltiplici e svariatissimi articoli, il di cui materiale si compone di ferro od acciajo, viene spedito per tutti i paesi che in qualche modo permettono l'ingresso a questo prodotto. Nell'Europa abbiamo la Germania che ritrae la maggior quantità di ferro dall' Inghilterra, indi tutti i pesi intorno al Mediterraneo, che non producono da se stessi del ferro, oppure soltanto in quantità insufficiente. L'esportazione del ferro greggio e semi-lavorato dall'Inghilterra, viene favorita essenzialmente dal suo commercio di cotoni, che nella riesportazione dei medesimi pei vari Stati d' Europa, serve il ferro come zavorra per eccellenza, e trova in tal guisa il mezzo d'un trasporto poco dispendioso. Questa circostanza tanto favorevole pel ferro si realizzava in addietro più frequentemente che al presente, essendochè in giornata gli stati continentali dell' Europa, consumatori di cotoni, hanno per la maggior parte annodate delle relazioni dirette coi paesi transatlantici, e ritraggono perciò questo articolo direttamente dall' origine, senza l' intervento delle piazze intermediarie inglesi.

Nell' America sono gli Stati-Uniti che ritirano molto ferro dall' Inghilterra, ed in passato più che ora, specialmente raili ed altre ferramenta per l'armamento delle strade ferrate e per la costruzione delle macchine; ora l'industria ferriera degli Stati-Uniti va facendo dei progressi giganteschi, e v'ha tutta la probabilità, che in non molti anni l'America contenderà vittoriosamente all'Inghilterra la supremazia del mercato di ferro all' estero. Tutte le altre regioni dell' America, nonchè le colonie inglesi in quel continente, vengono più o meno proviste dalla Granbretagna con ferro ed articoli di ferro. L' Inghilterra spedisce pure grande quantità del suo prodotto ai suoi possedimenti nelle Indie orientali, ed a tutte le coste dell'Asia e dell'Australia, fin dove giungono i suoi bastimenti. Il ferro inglese fa concorrenza ad ogni altro ferro, quando trattasi della modicità del prezzo, e che non si prende in riflesso la qualità del prodotto; egli è perciò che nessun paese del mondo può dare a tanto buon prezzo la ghisa modellata di primo e secondo getto, e le qualità ordinarie di ferro malleabile.

Il Belgio, in cui l'industria ferriera ha fatto dopo della Granbretagna il maggior progresso in Europa, realizza una produzione che equivale a 70 libbre di ferro per abitante, di cui circa 30 vengono impiegate al proprio consumo e 40 libbre per l'esportazione all'estero, cosicchè, relativamente alla sua popolazione, il Belgio spedisce dopo della Granbretagna la maggior quantità di ferro all' estero; soltanto che il suo prodotto sostiene meglio la concorrenza dell'Inghilterra, quando viene esportato già ridotto in articoli d'immediato impiego, come chiodi armi, macchine ed altri, mentre che il ferro greggio s'asporta essenzialmente in grazia della prossimità delle provincie Renane della Prussia, alle quali in confronto del ferro inglese conviene meglio il ferro belgico, e ciò particolarmente per la minor spesa di ritiro.

La Svezia e la Norvegia, abbenchè producano una quantità di ferro minore in confronto del Belgio, pure se ne mette una considerevole quantità sul mercato estero, essendochè il proprio consumo di ferro è proporzionatamente di molto inferiore a quello degli altri paesi produttori di questo metallo, e ciò per la circostanza che la Svezia e Norvegia mancano di strade ferrate, e così pure vi manca un'industria che possa in qualche maniera aver bisogno d'una quantità considerabile di questo materiale, giacchè il suo consumo si limita quasi ai soli bisogni dell'agricoltura e della costruzione navale. Il ferro svedese sostiene la concorrenza del ferro inglese non per il basso suo prezzo, ma essenzialmente per la superiore sua qualità, cosicchè non soltanto se ne importa una buona parte nell' Inghilterra stessa, per l' impiego nella fabbricazione dell'acciaio e delle qualità più fine di ferro, ma si sparge anche sui mercati del Levante e dell'America, ove incontra una soddisfacente ricerca.

Quasi nella stessa condizione si ritrova il ferro della Russia; esso passa al mercato estero non per l'esuberanza della produzione, ma pel meschinissimo consumo che se ne fa nel proprio paese: che se questo fosse più avanzato nell'industria e nella economia rurale, avrebbe d'uopo d'una quantità di ferro di gran lunga maggiore dell'attuale sua produzione Finora il ferro russo trova esito sul mercato estero, egualmente come il prodotto della Svezia, più per la buona sua qualità, che per la modicità del suo prezzo. I principali marcati pel ferro russo sono i paesi del Levante e del Mediterraneo, la Germania e l'Inghilterra

La Francia abbenchè occupi il quarto rango nel novero dei paesi produttori di ferro, abbisogna non ostante dell'intiera sua produzione per supplire anche insufficientemente al proprio consumo, per cui non s'incontra il ferro di Francia sui mercati esteri, altro che già ridotto in oggetti d' immediato uso, come macchine, chincaglie, broccami ed altri articoli di ferro, ove interviene il merito del lavoro ad avvalorare il prodotto.

Gli Stati della Lega doganale germanica producono 18.5 libbre di ferro per abitante, e ne importano ancora 8 libbre circa per supplire al proprio consumo, che in tale quantità corrisponde circa a quello della Francia.

L'Austria produce 9 1/2 libbre per abitante, di cui 8 libbre s'impiegano a soddisfare al proprio consumo; ma questa quantità non è nemmeno la terza parte di quanto si consuma nella Germania ed in Francia, e ciò spiega con abbastante eloquenza, quanto vi faccia d'uopo di maggior sviluppo all'industria ferriera dell'Austria, per supplire nell'eguale proporzione, come in Francia e nella Germania, ai bisogni dell'economia e dell'operosità nazionale, per fornire il materiale e lo strumento onde utilizzare le proprie risorse naturali, e raggiungere nei risultati dell'industria e del commercio, e nella prosperità materiale, le popotazioni d'altri Stati più di noi avanzate.

NOTIZIE MARITTIME

Genova 9 *Agosto* — Il 5 corrente giungeva nel nostro porto un legno, il quale nell' Atlantico fu teatro di uno tra i più tragici avvenimenti. La goletta *Secondo Rosario* partiva il 22 Aprile scorso da Bahia, dove per compiere lo equipaggio, scemato da alcune diserzioni, aveva dovuto prendere quattro marinaj portoghesi. Con questi, e con sei nostrali commandata dal cap. Vallaro, era già lontana dall' America cinque giornate di camino, quando i quattro portoghesi cospiravano, formando il truce disegno di uccidere il capitano e gli altri marinari, e d'impadronirsi del legno affine di venderlo sulla costa di Affrica. Un garzone di bordo

a caso scoprivali già intenti verso notte ad aguzzare i coltelli; non potendo spegnerlo, facevanlo partecipe del segreto, ed egli per giusto timore simulava aderire alla congiura. Ma invece, sebbene con molta difficoltà, riuscì a porre in sospetto i minacciati. Stando questi sull'avviso, l'attentato non potè riuscire: essendo che l'uno dei pirati doveva col favor delle tenebre sgozzare il capitano nella sua camera, l'altro assalire alle spalle il secondo, intento a dirigere il legno durante il suo turno di guardia, e ciò fatto correre addosso agli altri non preparati; ma invece furono entrambi ricevuti a colpi di pistola, e caddero morti. Gli altri due assassini chiesero la vita, e furono condotti in ferri fino a Genova.

Trieste 10 *Agosto.* — Notizie da Boston del 19 Luglio recano che il *Silas Leonard* giunse colà rimurchiato da un vapore, e che in parte scaricato, riattato il naviglio e ripreso il carico a bordo, è pronto a partire per qui. Nello scarico furono ritrovate 125 cassette zuccaro avareato che fu venduto colà.

Roma 20 *Agosto* — È quì giunto il mistico *Costante* cap. Gio. Antonio Paolini di bandiera pontificia proveniente da Livorno con coloniali ed altre merci. Esso capitano riferisce di avor sofferto in viaggio gran fortuna di mare e di essere stato obligato a gettare molti attrazzi di bordo.

NAVIGAZIONE A VAPORE DEL PO

La navigazione a vapore del Po già maggiormente estesa, diviene un oggetto di alta importanza e di comune utilità. L'attuazione di questa idea è dovuta alla società del Lloyd Austriaco di Trieste, che per la prima se ne occupò. Un rapido sguardo alla carta geografica, ed un esame anche non accurato delle condizioni locali, ci dimostrano ad evidenza l'importanza dell'impresa, che riesce più vantaggiosa dopo che i ducati Estensi si sono commercialmente collegati coll'Austria, e dopo che per la libera navigazione del Po furono da più parti conchiuse soddisfacenti convenzioni.

Per ciò che concerne lo stato primitivo della cosa, ed il progresso delle preventive operazioni, dobbiamo prima di tutto constatare, che progrediscono i lavori idraulici, che il governo, in forza del trattato, deve eseguire in Po di levante. Il Consiglio amministrativo del Lloyd richiese l'amministrazione dello stato per la cessione del terreno necessario per l'erezione di due stazioni, l'una in Cavanella, l'altra a Pavia, e i relativi progetti sono compiuti, e quanto prima incominceranno i lavori; lo stesso si dica dei punti d'approdo nelle varie stazioni in Venezia: venne acquistato per conto della Società un terreno alla Giudecca, destinato a servire come deposito di merci ed in pari tempo come cantiere per le navi del Po. In quei pochi luoghi, dove non è possibile la navigazione a vapore, vennero conchiusi appositi contratti per avanzarsi col mezzo di cavalli.

Si ha intenzione che le corse abbiano ad aver luogo regolarmente tre volte la settimana; a questo modo sarà possibile di spedire entro quattro giorni le merci da Trieste a Milano. I battelli a vapore per i passeggieri eseguiranno in 24 ore la corsa da Milano a Cavanella. Le tariffe sono pronte a prezzi si modici che ne deriverà un nuovo impulso al commercio. Il Consiglio Amministrativo del Lloyd ha già fatto le necessarie pratiche per ottenere anche sul Lago Maggiore la navigazione a vapore, con che verrebbe in posizione di poter spedire le merci dai confini della Svizzera fino in Oriente.

Il Lloyd ha comperato dalla già sussistente Società di navigazione a vapore, Perelli Paradisi e Socii, i vapori, l'Innominato e la Clementina, ora Cremona e Padova, unitamente a 14 legni da trasporto e ad altri materiali. Il Lloyd con questi mezzi, che al certo sono ancora insufficienti, ha incominciata la navigazione del Po, conservando il nome della ditta accennata. Nel cantiere di Trieste si sta ora mettendo insieme le parti di due vapori commissionati a Zurigo nelle fabbriche di macchine Escher Weiss e compagni e destinati al trasporto delle persone; due vapori di laguna sono in viaggio da Amsterdam, e tre legni da rimurchio della fabbrica Schneider e Compagni in Crougot sono già in pronto per partire da Marsiglia; vi dobbiamo aggiungere inoltre tre vapori della fabbrica di James Watt in Londra, destinati al servizio tra Cavanella e Trieste. Taylor e compagni di Marsiglia ebbero l'incombenza di costruire trenta legni da trasporto. Noi possiamo sperare che la navigazione a vapore, ancora nel corrente di quest'anno, potrà esser incominciata con 12 vapori e 44 legni da trasporto.

La Società del Lloyd, considerate l'incalcolabile estensione di cui può essere capace una simile impresa, è ora intenta a procacciarsi i necessari capitali, e a prendere le opportune disposizioni.

Varii dati Statistici che furono raccolti colla più gran cura e coscenziosità, ci danno la certezza che l'impresa riescirà assai lucrosa. Essa sarà del pari assai vantaggiosa per i paesi lungo le rive del Po, e darà luogo a nuove combinazioni commerciali.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 10 *Agosto* — Eroe Tolomeo pad. Giannini id.
— *d.* — S. Andrea pad. Pieraccini id.
— *d.* — Montenero pad. Ajello per Civita Vecchia.
— 11 *d,* — Enrico cap, Bergamini per Roma.
— *d.* — Cavallo Marino pad. Soldani per C. Vecchia.
— 12 *d.* — Corr. Veloce pad. Berti per Roma.
— *d.* — N. S. del Soccorso pad. Barsella id.
— *d* — S. Agata pad. Santini id.
GIBILTERRA 29 *Luglio* — Giacomo cap. Gemini d'Ancona.
BRIDGEWATER 3 *Agosto* — Tipula c. Mertimer per Ancona.
MARSIGLIA 10 *d.* — Stella del Mare cap. Revello da Roma.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

15 *Agosto*

Oriente (vap.) cap. Petrovich dalla Grecia con merci.
Maddalena pad. Sponza da Sinigallia id.
Divina Provvidenza pad. Panicali id. id.
Bella Maria pad. Muzzi id. id.
Clelia pad. Maddalena id. id.
Savino pad. Murri da Pola con legna da fuoco.

16 *detto*

Vittoria pad. Parigi da Sinigallia con merci.
Mad. di Catarrà cap. Contori da Missolungi con lana.
Achille pad. Lombardi da Porto Corsini con riso.

17 *detto*

Girolamo pad. Bertagna id. id.
Corinna pad. Angelucci id. id.
Arciduca Lodovico (vap.) cap. Nicolich. da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

13 *Agosto*

Bell'Anconetana pad. Castellini per Cattaro con merci.
Due Gemelli cap. Bagliani per Trieste con merci.

15 *detto*

Aristide cap. Maddalena per Costantinopoli vuoto.
Mad. di Loreto pad. Mazzoni per Grottamare con merci.
Oriente (vap.) cap. Petrovich per Trieste con merci.

16 *detto*

Teseo pad. Gagliardi per Pireo vuoto.
S. Antonio pad. Giacomucci per Rimini con cipolle.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

17 *Agosto*

ARRIVI — S. Fermina pad. Jannitti da Livorno con merci.
Castore (vap.) cap. Osilia da Napoli id.
Ville di Marseille (vap.) cap. Ollion da Marsiglia id.
Anatole cap. Fussy id. id.
Transito cap. Cruanas da Villanova vac.
PARTENZE — N. S. del Carmine p. Soffredo per Napoli, pesca.

12 *detto*

ARRIVI — Corr. Sic. (vap.) cap. Davi da Mars. con merci.
M. Antonietta (vap.) cap. Caffiero id. id.
Carmine cap. Llado da Barcellona vac.
Oreste pad. Falle da Savona con vino.
PARTENZE — S. Antonio pad. Canova per Viareggio con carb.
Augusto pad, Cataldo per Livorno con pozz.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

12 *e* 14 *Agosto*

ARRIVI — S. Adelaide pad. Jannitti da C. Vecchia con colon.
S. Vincenzo pad. Brando da Terracina con scorsa e biada.
Costante cap. Paolini da Livorno con colon. ed altre merci.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

L'Apollo pad. Padovano per C. Vecchia con pozz.
Volto Santo pad. Caterina id. id.
Tersicore pad. Lomella id. id.
Alessandro pad. Simeoni id. id.
Il Tarbaccolo pad. Caterina id. id.
Il Virtuoso pad. Danni id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI *Livorno* 16 *Agosto* — Abbiamo molte operazioni in granaglie, diverse delle quali per i Stati Romani. I prezzi del *giorno* sono di Lire 19 a 19 $\frac{1}{4}$ il sacco per i grani duri Taganrog; L. 17 $\frac{1}{2}$ Meschiglia, L. 14 $\frac{1}{2}$ Egit-

to, L. 21. a 21 ½ teneri Marianopoli, L. 19. a 19 ½ id. Polonia, Avena L. 8, Fave egitto L. 13. Abbiamo importantissime aspettative di Cereali dal Danubio e Mar Nero. Ci si fa sentire che nel mediterraneo si attendono dal Marnero Danubio ec. oltre 500 bastimenti carichi di Grani.

Genova 13 *Agosto* — Ecco i prezzi dei commestibili importati con bandiera Sarda. Grani duri Marianopoli e Taganrog fr. 23. a 24 ½ d. di Odessa 21. a 22, Teneri Polonia 24 ½ Marianopoli 25, Meschiglia e Salonicco 20, a 21. Granoni Braila 16 a 16 ½, il tutto per ogni ettolitro.

Marsiglia 13 *Agosto* — In seguito della sospensione a tutto Decembre della sopratassa sui Cereali che introduconsi in Francia hanno avuto luogo molti affari nei grani del Mar Nero. Oggi si notano i duri di Marianopoli a fr. 36 la carica di 160. litri corrispondenti a Kilò 130, duri Taganrog fr. 37, teneri Marianopoli da 127 Kilò fr. 40, d. di Polonia da Kilo 124 fr. 38.

Odessa 29 *Luglio* Nelle granaglie le transazioni vanno crescendo. S'incomincia già a pensare come si potrà nell'attuale penuria di bastimenti spedire una massa simile di Cereali. Molti per riparare a tale inconveniente contrattano con condizione di 3 a 9 mesi di magazzino gratis. In una settimana si sono venduti 297000 cetw. grano da rubli 21 a 22.25. I raccolti essendo soddisfacenti la nostra piazza sarà in grado di soddisfare ampiamente alle domande ulteriori dei paesi i meno provvisti di Cereali.

Costantinopoli 30 *Luglio* — Per mancanza di bastimenti non si fecero operazioni di conseguenza nelle granaglie. Per l'estero acquistaronsi 10,000 misure, dette Chilo, grani duri Romelia, e 15000 di granoni da spedirsi alla sorte, i primi nel Mediterraneo, e l'altri nell'Adriatico. Il deposito consiste in 125000 Chilo grani e granoni vecchi.

Parigi 8 *Agosto* — Sebbene sia difficile il formarsi un opinione ben fondata sul resultato del raccolto Cereali. però cominciano a dileguarsi i timori esagerati destatisi 15 giorni fa. I mercati dei dipartimenti vengono quasi tutti in ribasso.

COLONIALI *Marsiglia* 14 *Agosto* — Nelle derrate coloniali poco movimento. Caccao Guajaquil fr. 50 a 51, caracca fr. 100 a 130. Pepe pronto fr. 47 ½, Zuccaro avana biondo fr. 28 a 31, pilè franco a bordo consegna in Agosto Settembre, e Ottobre fr. 35, Caffè S. Domingo fr. 55 a 58, Portoricco fr. 62 a 69, S. Jago fr. 64. a 72.

METALLI *Londra* 5 *Agosto* — Rame in foglia 12, den: d. vecchio e fodere 10 ½. Stagno banca 112 s., d. inglese 112, ferro in barre a Liverpool L. 8. 5. a 8. 10, ferro da cerchi e in lamiere 10. 5. a 12. Minerale di Scozia a Glascow 57, a 58. s. Bande stagnate semplice marca Parson 25 s. Zingo in placche L. 21, 10.

SEVO e OLJ — Sevo d'Italia L. 2 ½ il quint. Olio d'Oliva Gallipoli L. 64, a 66 la tonn., di Sicilia L. 60, e di Genova L. 70, a 75.

Genova 16 *Agosto*

Per i grani siamo in un momento di calma sopravvenuta dietro dispacci da Marsiglia.

BORSE

Parigi 16 *Agosto*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 104	90	Chiusura	Fr.	105	10
3 0/0 contante	„ 80	90	„	„	81	15

Vienna 15 *Agosto*

Obbl. 1852 5 0/0	F. 94	1/2	Prest. Lomb. Ven.	F.	99	1/4
Londra 3/m	„ 10	41	Parigi 3/m	„	128	1/2
Pezzi 20 Fr. Oro	„ 8	39	Agio argento.	„	9	1/4

Genova 16 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0/0	„ 97	—	Cambj - Roma 30	„	5	25
Prestito romano	„ 94	—	Parigi 30 g.	„	99	9/10

Livorno 17 *Agosto*

Roma 30 g.	„ 612	—	Parigi 30 g.	„	116	3/4
Ancona „	„ 611	—	Londra „	„	29	25

Roma 19 *Agosto*

Ancona 30 g.	„ 99	40	Marsiglia 90 g.	„	18	84
Augusta 90 g.	„ 47	00	Milano met. 30 g.	„	16	10
Bologna 30 g.	„ 99	35	Napoli „ „	„	83	25
Firenze „ „	„ 16	14	Parigi 90 g.	„	18	86
Genova „ „	„ 18	85	Trieste 90 g.	„	43	60
Lione 90 g.	„ 18	84	Venezia met. 30 g. „	„	16	—
Livorno 30 g.	„ 16	15	Vienna 90 g.	„	43	60
Londra 90 g.	„ 472	50				

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc.	96	—
Certificati della rendita creata per l'estinzioue della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1853.	„	100	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	„	250	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100.	„	85	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	„	130	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	„	80	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	„	75	—

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 17 *Agosto.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 a 85. S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Granò sc. 13 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
» di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del* 13 *Agosto.*
Grano R. romano sc. 12, a 13.
Doghe di Cerro sc. 1. 50 bottata.
Favetta sc. 9. 20.
Olio d'Oliva B. 44. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Doghe di castagno sc. 1. 10. la canna.

ANCONA — *Prezzi del* 17 *Agosto.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 10. l. 100.
Fagioli sc. 9. 25 il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 7. 20. il R.
Grano in Ancona sc. 12. il R.
d. sotto monte sc. 11. 80.

RAVENNA — *Prezzi del* 13 *Agosto.*
Grano sc. 7. 40. Sacco di lib. 410 romane.
Formentone sc. 4. — id.
Riso corpo con cima sc. 2. 60 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 85. id.
Fava sc. 8. S.

LUGO — *Prezzi del* 10 *Agosto.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» » 2 » 7. 25 » »
id. a coda di cavallo sc. 7. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 70. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 60. id.
» di Ferrara 1a q. sc. id.

FERMO — *Prezzi dell'* 11 *Agosto.*
Grano sc. 12. rub.

FERRARA — *Prezzi del* 12 *Agosto.*
Grano vecchio sc. 31 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. a 19. 50. id.
Riso 2. q. sc. 2. 80 L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 20 id.
Avena sc. 9. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 40. L. 100.
Favino sc. 16. 70. il moggio.

ROMA 19 *Agosto.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 50 a 62 le L. 10.
Vacche B. 50 a 58 id.
Vitelle campareccie B. 60. id.

CEREALI
Favine sc. 9. 25. a 10. rub.
Biada nuova 1 q. sc. 6 40 a 6 50 R. 5 Q. rasc.
» id. 2. q. sc. 6. 10. id.
Fagiuoli sc. 14. 40. a 17. 25.
Fava grossa sc. 9. 30.
Farinella sc. 1. 70. L. 100.
Farro sc. 2. 55. id.
Lenticchia sc. 18. 72. R.
Grano tenero vecchio 1. q. sc, 14. rub.
» Ten, nnovo 1. q. sc. 13. 40. a 14.
» 2. q. sc. 12. 40. a 13. 25.
» di Montagna sc. 13. id.
» Fuligno sc. 15. 50. a 16. id.
» teverina nuovo 2. q. 13. id.
» misch. addurita 1. q. sc. 13. 40. id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 30 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 80.
» 3. q. sc. 3. 50.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13 id.
» Java fino sc. 14. id.
» » and. sc. 12. 50. id.
» Rio sc. 12. id.
» S. Domingo sc. 10. 40. id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
Garofani sc. 18. le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 75 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 70. id.
» di Francia 1 q. sc. 6. 95. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 80. id.
» 2. qual. sc. 7. id.

GENERI DIVERSI
Cremor Tartaro sc. 21. 50. L. 100.
Mandorle sc. 12. a 13. id.
Lana di concia macellata sc. 19.
Olio di lino sc. 6. 50. id.

SETE E TELE
Seta alla romana sc. 2. 70. a 2. 80. l.
» di Campagna sc. 2. a 2. 20. l.
Tele bianche di Bologna B. 50. canna
Terlicci bianchi B. 40. id.
Canavacci di Bologna 1. q. B. 35.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 50 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 21. le L. 100.
» in pani sc. 20.
Argento vivo B. 90 l.
Acciaro in casse B. 4. id.
Ferro distendino sc, 38 il 100 L.
» Modello sc. 36 id.
» Ordinario sc. 34 id.
» grezzo sc. 9. id.
Bande stagnate sc. 26 terz[illegible]
Zinco sc. 3. 90. le 1000 L[illegible]

OLII E GRASS[illegible]
Grasso sc. 5. le L. 100.
Olio fino B. 47. a 50. il b[illegible]
» comune mercant. B. [illegible]

PELLAM[illegible]
Cuoja trippe da L. 30 sc. 8. L. 100.
» Secche in pelo da L. 20. sc. 12. id.
Suola macel. in vallonea sc. 19. 50 le 100. L.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

CANAPA E CORDA
Canape grezze di Bologne 1 q. sc. 7. le 100 L.
» di Cesena 2. q. sc. 4. 75. id.
» pettinata o gargiolo 1. Qu. sc. 14. id.
» » 2. q. sc. 12. id.
Corda di Canape romane sc. 7. 60. id.

SALUMI
Baccalà Caspè sc. 4. L. 100. g.

VINI
Vino delle Marche sc. 54. 40. la b. di 16. q.
» de' Castelli sc. 60. id.

Agio sulla moneta d'argento B. 95 0/0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1853 - Anno I. N.° 20.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citoro N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 27 Agosto

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Un Associato che già altra volta ci fu cortese di qualche sua bella osservazione ad un articolo di questi Annali (*Num.* 9 *Sabato* 11 *Giugno*) or ci onora delle seguenti domande.

I sindaci difinitivi di un fallimento possono transigere pel patrimonio fallito coi terzi, previa autorizzazione del Giudice commissario, e omologata la transazione dal tribunale competente ?

I Sindaci difinitivi possono compromettere negli arbitri ?

Il Regolamento provvisorio di Commercio, 1 Giugno 1821, ch'è il Codice publicato in Francia nel 1807, nel libro dei fallimenti non contiene alcuna espressa disposizione in proposito.

Dice l'art. 522 « I sindaci rappresenteranno la » massa dei creditori, e procederanno alla rettifica- » zione del bilancio, se vi è luogo. Essi promo- » veranno in virtù del contratto di unione, e senza » altri titoli autentici, la vendita dei beni stabili » del fallito, quella delle sue mercanzie ed effetti » mobili, e la liquidazione delle sue attività e pas- » sività, il tutto sotto la sorveglianza del Commis- » sario, e senza che vi sia bisogno di chiamare il » fallito ». Questo mandato che dà la legge agli sindaci difinitivi comprende esso la facoltà di transigere ? Noi lo crediamo.

Ma un mandato generale non basta a far valida la transazione *L.* 60. *e* 63. *ff. de Proc. L.* 16 *C. eod.* Da un altra parte *qui transigit alienat,* dicono i giureconsulti, ed il contratto di unione che nel fallimento ha luogo tra creditori, non gli trasmette punto la proprietà del patrimonio fallito, sicchè possano disporne per via di transazione.

Ora a noi sembra non poter convenire nella natura del mandato in quistione; vendere mobili ed immobili, liquidare attivo e passivo è una specialità, il di cui scopo essendo il finire, ne debbe ammettere tutti i mezzi legali.

Cosa è poi la transazione in sostanza ? Un concedere e ritenere nella cosa dubbia a vicenda. Or nella concessione si dica pur compresa una specie di alienazione, ma se la massa dei creditori col mezzo dei sindaci vende e realizza, deve ugualmente poter transigere. Il più contiene il meno.

Rimane la parte opinativa della transazione di fronte alla vendita. Potrà osservarsi, che in questa il prezzo è correspettivo sicuro: in quella chi può assicurarsi di questo correspettivo ? Bisogna pesare con equa lance il diritto delle parti per rilevarne la proporzione dell' *aliquid datum* e dell' *aliquid retentum.*

Noi non ci fermeremo sul prezzo di vendita. Quanto agli effetti mobili sarebbe da vedersi se l'articolo 486 del codice di Commercio guarentisca pienamente la voluta correspettività. Ma nel caso proposto di sopra non si unisce al criterio dei sindaci il criterio del Commissario, e il giudizio del Tribunale ? Per il giusto correspettivo ecco dunque una guarentigia tanto sicura quanto legale.

Nel caso proposto, autorizzazione del Commissario e omologazione del tribunale, la transazione ha veramente quanto di essa ne dice la legge, autorità di regiudicata.

Guardiamo al tutore: egli ha il mandato di amministrare, non di finire; i suoi poteri non si estendono all'alienazione. Eppure, ove la transazione sia util, egli è autorizzato dal giudice a metterla in atto. Ora non sorpasseremo certo li limiti del mandato dato dalla legge agli sindaci difinitivi parificandolo a quello che riceve il tutore.

Nel 1838 la Francia surrogò un libro nuovo al terzo libro del codice di Commercio. Il nuovo processo dei fallimenti presenta economia di tempo di atti e di spese; la ragione del fallito e della massa dei suoi creditori è meglio chiarita che fosse in passato; le disposizioni della legge ne sono più ordinate e più svolte. Ecco l'articolo 487 « I sindaci » coll' autorizzazione del giudice commissario, e pre-

» via citazione del fallito, potranno transigere sopra » le quistioni interessanti la massa, anche su quelle » relative a diritti ed azioni immobiliari. Se l'og» getto della transazione è di un valore indeter» minato, o che ecceda 300 franchi, la transazione » non sarà obligatoria, se non che previa la omolo» gazione fatta dal tribunale di Commercio per le » transazioni a diritti mobiliari, e dal tribunale civile » per quelle relative a diritti immobiliari. Il fallito » sarà chiamato alla transazione, ed avrà in ogni » caso la facoltà di opporvisi. La sua opposizione » basterà per impedire la transazione, quando abbia » per oggetto dei beni immobili » E l'articolo 535 » I sindaci potranno, uniformandosi alle regole pre» scritte dall'articolo 487, transigere sopra ogni » specie di diritto appartenente al fallito, ancorchè » egli vi si opponga ».

La diversità delle due disposizioni deriva dai stadj diversi del fallimento. Il *veto* del fallito, accordato innanzi alla unione, accenna al diritto di una liquidazione amichevole, il concordato: nell' altro caso la transazione, senza riguardo alla di lui opposizione, dimostra la perdita di quel diritto, e la liquidazione forzosa a cui il patrimonio va sottoposto. Frattanto siffatte disposizioni non sono esse la dichiarazione di quanto già nella legge abrogata tacitamente si conteneva ?

Alla redazione del nuovo libro venne proposto doversi delegare agli sindaci la facoltà della transazione sul voto di tre creditori della unione, ma l'emendamento fu rigettato: *Cam. de'dep. sed. 4 Aprile* 1838. Sembra con questo che nell'interpetrare ed esprimere il voto della vecchia legge non si volessero legami maggiori.

Arroge in ultimo la protezione e il favore che spiega la legge per l'atto in discorso, *L.* 16 *e* 41 *C. de Transact.* Stimato un contratto dei più utili, il divieto si rende odioso, e negarlo colle condizioni proposte agli sindaci definitivi, il solo attributo delli quali è liquidare e finire, sarebbe, per quanto ci sembra, il sopprimere un loro diritto contro la legge, e l'interesse che gli è stato affidato.

Ciò della transazione. Quanto al compromesso noi saremmo di avviso diverso.

« Tutti coloro che hanno il libero esercizio dei » proprj diritti potranno compromettere in uno o » più arbitri le liti che sono o possono essere pro» mosse » *Reg. leg. e giud.* 10 *Novembre* 1834. Dunque occorre al compromesso la proprietà di quei diritti che ne possono formare il soggetto, e il loro libero esercizio. Ora dov'è nei sindaci, o nella massa che rappresentano, la proprietà del patrimonio fallito ?

La dichiarazione del fallimento spoglia il fallito dell' amministrazione dei suoi beni, *Cod. Comm. art.* 436, ma non l'espropria punto, e tutto il processo del fallimento medesimo, inclusa l' unione, come abbiamo accennato, non presenta atto qualunque traslativo di proprietà dal fallito ne' suoi creditori. Manca dunque una condizione essenziale pel diritto del compromesso nei sindaci.

Nè giova l' esempio della transazione. In questa noi abbiamo, è vero, un *quid* di alienazione, ma la legge l' ordina in genere e la favorisce e protegge in ispecie: nel compromesso d'altronde troviamo una estraordinarietà, una marcata deviazione da quell'ordine naturale e comune che la legge ha stabilito per tutti.

La facoltà di transigere non può comprendere certo la facoltà di compromettere, perchè l'una cosa differisce dall'altra. Nel mandato tutto è di rigore, e se la legge che ne diede uno agli sindaci, non parlò di compromesso, la facoltà non si presume, il diritto non esiste.

È stato distinto in Francia l' arbitraggio forzoso dal volontario, ma non può essere distinzione tra noi per la diversa redazione dell'articolo 50-56 tra il nostro Regolamento e il Codice francese.

Dice Mongalvy « La legge ha saviamente fissato » i limiti dei poteri dei sindaci di un fallimento. » Essa gli ha considerati come amministratori in» caricati di far tutti gli atti di conservazione e mi» glioramento; essi non hanno adunque per loro » stessi la capacità di compromettere, poichè non » hanno la libera disposizione dell'oggetto che sa» rebbe la materia del compromesso. Per vero essi » possono esercitare ogni azione, avendo facoltà di » difendersi senza bisogno di autorizzazione o di deli» berazioni speciali, o del concorso del fallito anche » per far le liti e per interporre appello. Ma que» sto diritto non gli è conferito che sotto la con» dizione espressa di procedere innanzi alla giuri» sdizione ordinaria, e non può estendersi fino alla » facoltà di scegliere degli arbitri, a meno che que» sta facoltà non gli sia attribuita da una autorizza» zione speciale dei creditori, e del fallito, perchè » da una parte i creditori non sono i mandatarj » del debitore, ma suoi aventi causa esercitando i » suoi diritti fino alla concorrenza dei loro crediti, » e dall' altra il caso del fallimento non ha avuto » per effetto immediato di far perdere al debitore » la proprietà dei suoi beni, ma solo il diritto di » amministrarli, e disporne come avrebbe potuto » fare innanzi il suo fallimento » *Trat. dell'Arbitr. » Num.* 289 ».

NOTIZIE MARITTIME

Genova 13 *Agosto* — Il piroscafo Virgilio cap. Dodero nell' ultimo viaggio da Porto-Torres a Genova, passando alle 10 della sera sul Gargano udiva ripetute grida in lontananza, e tosto fermata la machina, malgrado la oscurità venne in breve accostato da due lancie. Queste portavano l'equipaggio del brich americano *Oliver* capitan W. Sumner, il quale partito da Livorno con carico di marmi, aveva preso fuoco, e prevalendo l'incendio, era stato abbandonato. Quegli infelici erravano pel mare dalle ore due del mattino.

L' *Echo Agricole* pubblica l'articolo seguente, che sarà letto con soddisfazione da tutte le persone presso le quali i risultamenti del presente raccolto avessero fatto nascere de'timori, felicemente esagerati.

« I risultamenti del raccolto de' grani in Francia sono mediocri, il fatto è certo; la Francia non avrà in grano che una produzione al disotto della media. A questo proposito molti organi della stampa e molte persone estranee alla stampa riportansi col pensiero al 1846-47, e si studiano a trovare nello stato presente, una analogia con quella disgraziata campagna granaria.

« Questi avvicinamenti sono ben naturali, e per parte di quelli che più ebbero da soffrire per i prezzi di carestia sette anni fa, e per parte di quelli che inseguiti può dirsi dall' aumento, realizzarono utili rilevanti in questa tempesta.

« A questi timori, ed a questi calcoli conviene opporre alcune riflessioni.

« Primieramente, è quasi certo che il deficit del raccolto del 1853 non arriverà a quello del 1846. Supponendo che la Francia non abbia maggior quantità di grano che nel 1846, ciò che or ora esamineremo, e certo però che avrà più segala; questa grana era nel 1846 quella che presentava il risultato più cattivo; nel 1853, invece, il prodotto dinotasi uguale a quello d' una annata ordinaria. La Francia avrà pure in abbondanza degli orzi, de'grani di Marzo e delle avene; i granoni hanno una bellissima apparenza nell'Est e uel Sud Ovest; infine i grani saraceni, nelle contrade ove tal grano è ancora coltivato, daranno un buon raccolto.

« Nel 1846, i grani di primavera non erano in condizioni soddisfacenti quanto lo sono in quest'anno; e siccome l'abbiamo già detto, il raccolto della segala era quasi nullo a segno da non vedersene in vendita su'mercati.

« In quanto a'grani, le tre regioni del Sud Ovest e del Sud, come pure quella del Centro, erano nel 1846 le più scarse in prodotto; *quest'anno non presentano deficit maggiore di quello delle* altre contrade. Diversi dipartimenti, come sarebbero quelli situati tra la *Loira* e la *Senna*, comprendendo parte *d'Eure-et-Loir, la Sarthe, l'Indre-et-Loire, le Maine-et-Loire, la Loire Inférieure, l'Ille-et-Vilaine, le Finistère, les Cotes-du-Nord, le Calvados et la Manche*, pare abbiano un buon raccolto ordinario.

« Vi sono pure meno lagnanze del Nord che nel raggio di Parigi ed in specie nelle rive della *Saone*.

« Infine, nello insieme si può credere che il raccolto del 1853, sarà per ogni specie di cereali superiore a quello del 1846.

« Aggiugneremo, ma questo sin'ora non è che una semplice previsione, che il raccolto delle patate sarà esso pure migliore di quello del 1846.

« Ecco già *diversi motivi i quali permettono di credere che gl'imbarazzi* saranno men grandi di quelli s'ebbero nel 1846 di trista rimembranza. Ma ammettendo per poco che il deficit sia, in difinitivo, ad un dipresso lo stesso, vale a dire mettendo le cose alla peggio, possiamo dire che le conseguenze saranno ben lungi dall'essere così fatali.

« Negli anni di carestia che la Francia ha traversati da mezzo secolo, s'è potuto principalmente rimarcare delle differenze enormi di prezzo da un punto ad un'altro. Così, nel Febbrajo 1847, si vide il grano a Strasburgo a 50 f. l'ett., mentre in Bretagna valeva soltanto 24 a 25 f.; a Nantes 32 a 33, nelle vicinanze di Parigi, a Mantereau per esempio, 33 a 35 f.

« Certo, eravi vantaggio con un distacco di 17 a 25 f. per ett., di spedire de'*grani* a Strasburgo; *ma in quell'epoca*, come andare a Strasburgo; Il corriere impiegava 28 a 30 ore per portare una lettera, la diligenza impiegava 60 ore; il trasporto celere 6 a sette giorni, l'ordinario 15 giorni, e poi senza parlare de'prezzi di trasporto ove rinvenire vetture per spedire delle quantità di grano alquanto importanti?

« Oggi, in un quarto d'ora, si ha per mezzo dell'elettricità la domanda e la risposta; in 24 ore la merce arriva in quella quantità richiesta dal bisogno. Quindi, il grano non può restare un istante in Strasburgo, *a 20 fr., 10, f. 5 f.* più caro che in Parigi, senza che tosto il vapore non vada a ristabilire il livello.

« Ciocchè è vero di Strasburgo lo è di molto per altri punti, in tutte le direzioni; e cade qui di proposito il lamentare che la linea da *Parigi* a *Marsiglia* non sia ancora terminata, e che fra Macon ed Avignone vi sia ancora una lacuna di 350 chil. esposta a'ritardi ed alle esigenze delle imprese de'trasporti sul Rodano e la Saona senza concorrenza. Marsiglia non conterà pel commercio reale de'grani all'interno se non che il giorno in cui la sua ferrovia la congiungerà senza interruzione, a Lione, a Digione, a Muluse, a Strasburgo ed a Parigi.

« Quindi, all'interno la Francia ha, meno questa eccezione fatale, de'mezzi di trasporto che non possedeva nel 1846, mezzi i quali *permettono nel momento attuale di vendere a Metz, a Nancy*, a Strasburgo, de'grani comprati a Nantes, all'altra estremità del paese, e di livellare così i prezzi al gran vantaggio del commercio e del consumatore.

« All'estero, i cambiamenti non sono meno notevoli.

« Allorchè nel 1846 si ebbe certezza del deficit nel raccolto, il commercio fu sollecito a dare ordini d'acquisti all'estero; ma oltrechè la sua determinazione fu, per motivi inutili da rammemorare, alquanto tardiva, ove poteva egli rivolgersi? A Odessa? Il grano non vi difettava, i prezzi non erano troppo elevati; ma il viaggio è lungo dal Mar Nero a Marsiglia! e poi quel mare non è praticabile in ogni stagione. Quindi bisognava rassegnarsi a passare l'inverno senza soccorsi importanti da quelle parti; i grani russi non potevano giengere in gran quantità che nella primavera.

« Il Baltico? Sin da Novembre la navigazione è chiusa, o poco meno, i grani non potevano arrivare che dopo il didiacciamento.

« L'Inghilterra? Non avea grani di troppo per essa; Londra non possedeva che soli 500 mila ettolitri fra tutti i suoi interpositi.

« Restava l'America del Nord, che offriva realmente importanti risorse in grani e farine; ma la Francia vi s'incontrava in concorrenza coll'Inghilterra, e d'altronde v'era pure una gran distanza da percorrere per far giungere l'ordine di acquisto e poscia per ricevere la mercanzia. La distanza è un inconveniente quando si abbisogna della merce, ne il solo: fa d'uopo trovare dei bastimenti in quel punto stesso, e sovente tardano molto a comparire; non parliamo dell'aumento de'noli, altro aggravio alla mercanzia.

« In oggi si può da tutti questi punti fare delle domande anticipate di due mesi a confronto del 1846; ma ciò che non esisteva allora e che oggi esiste si è, la circolazione de'grani su tutti i mari; l'interposito inglese co'suoi carichi viaggianti, infine quella ammirabile conquista d'un uomo di genio, la libertà commerciale, la quale, in luogo di lasciare i grani del mondo con danno ne'granaj de'paesi di produzione, ha avuto per conseguenza di mettergli in circolazione costante e di fargli arrivare quasi ogni giorno nei luoove il bisogno si fa sentire. Così, in 24 ore il ministero della guerra ha potuto nel mese di Luglio, comperare in Londra 300 mila quint. metrici di grano, di cui più di metà è già arrivata.

« Si assicura che le case greche di Londra, le quali hanno organizzato in Russia i carichi viaggianti pel Mediterraneo, propongansi di fare altrettanto in America e nel mare del Baltico. Se lo vogliono, lo possono, poichè hanno tutta l'intelligenza ed i capitali necessarj all'uopo.

« Ciocchè il ministero della guerra ha fatto, il commercio ha potuto pure farlo, e di già dei grani da Marsiglia, traversando la Francia in transito, giungono sul mercato di Muluse e di Strasburgo.

« Nulla di tutto ciò poteva verificarsi nel 1846. Non si avea nè telegrafo elettrico, nè ferrovie, nè libertà commerciale. Bisognava subito trovare numerosissime vetture, e siccome tutte codeste cose non s'improvvisano, i ritardi inevitabili spaventavano gli animi, e la paura spingeva i prezzi fuori de'limiti previsti.

« Con sì diverse condizioni tra il 1846 e il 1853, è impossibile che fatti si svolgano nello stesso modo, benanche supponendo un deficit grande quanto in allora, lo che non crediamo. I consumatori, gli speculatori ed il commercio debbono pertanto tener conto di queste differenze, ed il governo debbe trovarvi un insegnamento sulle cose *che deve facilitare lo sviluppo di quella libertà che ci salva*, malgrado di noi. »

Da ragguagli che sembrano esatti datici da Livorno sono giunti e disbarcati in quel porto dal 20 Luglio p. p. al 20 Agosto corrente sessantatre carichi in trecentoventisettemilacentotrenta sacchi grano tutto proveniente da Costantinopoli e Mar Nero.

Terracina 25 *Agosto* — Le pioggie cadute nel corrente mese hanno recato immenso bene ai granoni, tantochè nella nostra pianura avremo un raccolto abbondante. Gli olivi sin qui promettono buoni resultati.

Ferrara 18 *Agosto* — Le vendite delle granaglie sono bene attive, e con qualche lieve aumento essendosi praticato il prezzo di napoleoni d'argento 26 3[4 a 33 3[4 Nel formentone abbiamo del ribasso.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

SESINA 10 *Agosto* — Rosa cap. Sinibaldi per Roma.
LIVERPOOL 12 *d.* — Bells cap. Dunn per Ancona.
GENOVA 18 *d.* — S. Martino pad. Buti per Roma.
» *d.* — Divina Provvidenza pad. Passaglia id.
» 19 *d.* — Pio Nono cap. Difusco per C. Vecchia.
» *d.* — Argentario pad. Sclanio id.
MARSIGLIA 12 *d.* — Commercio c. Cupiello per C. Vecchia.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

21 *Agosto*
Filomeno pad. Panciali da Venezia con merci.
Imperatore (vap.(cap. Knifez dalla Grecia id.
22 *detto*
Ragionevole pad. Siganto da Porto Rè con carbone.
Commercio pad. Desanti da Trieste con grano e merci.
Nentus cap. Hatter da Drontheim con stok-fiss.
23 *detto*
Mad. di S. Ciriaco p. Vecchini da Trieste con grano e merci.
SS. Teinità pad. Zanni id. id.
Fortunato pad. Vianelli id. con merci.
Cardina pad. Sarti da *Civitanuova con grano.*
24 *detto*
Dante cap. Turcati da Porto Corsini con merci.
La Rosa pad. Elia da Trieste con grano.
Oriente cap. Federici da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

21 *Agosto*
Achille pad. Pellegrini per Sinigallia vuoto.
Imperatore (vap.) cap. Knifèz per Trieste con merci.
Città di Ravenna pad. Merlari per Civitanuova con merci.
Leale pad. Zerigarelli per Briseglia vuoto.
Divina Provvidenza pad. Panciali per Trieste con merci.
Marias pad. Bronzini per Rimini con merci.
23 *detto*
Giovanni cap. Pacetti per Costantinopoli vuoto.
Filomeno pad. Pènicali per Pesaro vuoto.
Mad. di Catarrà cap. Contori per Costantinopoli vuoto.
S. Tommaso pad. Mancini per Giulia con piombi.
Anconetano pad. Pezzotti per Civitanuova con tavole.
Maddalena pad. Sponza per Pesaro e Venezia con merci.
Divina Provvidenza pad. Sboccia per Spalato con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

25 *Agosto*
ARRIVI — S. Michele pad. Debonis da Napoli vac.
Elisabetta pad. Capodanno id. id.
N. S. del B. Consiglio pad. Pardini id.
Bosforo (vap.) cap. Lapagnerie da Napoli con merci.
Anatole cap. Fussy id. id.
S. Antonio pad. Lubrano da Montalto con carbone.
S. Anna pad. Vassallo da S. Stefano da pesca.
PARTENZE — Eolo pad. De Angelis per Montalto vac.
S. Firmina pad. Jannitti per Livorno con pozz.
Madonna cap. Sermaleno per Montalto id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

19 *Agosto*
Inteepido capj Bianchini da Porto Corsini con riso.
Golfo di Napoli (vap.) cap. De Luca da Napoli con merci.
Tebro cap. Succi da Venezia con legnami ed altro.
20 *detto*
Genio pad. Guarnieri da Livorno con grano.
S. Agostino pad. Sorrentino da C. Vecchia con grano.
S. Antonio pad. Caffarena da Lavagna con lavagna.
Urania pad. Sernia da Livorno con grano.
Paride pad. Ancillotti id. con col.
Roma pad. Checcacci id. con grano.
Aurora pad. E. Ancillotti id. id.
Calliope pad. Albani da C. Vecchia con grano.
S. Ranieri pad. Durazzano da Livorno con colon.
25 *detto*
Capitolino pad. Martinelli da Marsiglia con col.
Perseverante pad· A Savini da Civitavecchia con Vallonea.
2. Carlo pad. A Lancella id. con Grano.
Mercurio pad. Malinconico id. con Baccalari.
Pellicano pad. Paolini da Livorno con Ferro.]

BORSE

Parigi 23 *Agosto*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	105	15	Chiusura . . . Fr.	105	30
3 0|0 contante . . . . „	80	45	„ . . . . „	80	60

Vienna 22 *Agosto*

Obbl. 1852 5 0|0 . F.	94	3|16	Prest. Lomb. Ven.. . F.	99	1|4
Londra 3|m . . . . „	10	38	Parigi 3|m . . . . . „	128	1|4
Pezzi 20 Fr. Oro . „	8	39	Agio argento. . . . . „	9	—

Genova 23 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	97	—	Cambj - Roma 30 . . . „	5	25
Prestito romano . . „	94	1|2	Parigi 30 g. . . . . „	99	7|8

Livorno 24 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . „	612	—	Parigi 30 g. . . . . „	116	3|4
Ancona „ . . . . . . „	611	—	Londra „ . . . . . . „	29	25

Roma 26 *Agosto*

Ancona 30 g. . . . . „	99	40	Marsiglia 90 g.. . . . „	18	83
Augusta 90 g. . . . . „	47	70	Milano met. 30 g. . . „	16	10
Bologna 30 g. . . . . „	99	60	Napoli „ „ . . . „	83	25
Firenze „ „ . . . . „	16	12	Parigi 90 g. . . . . . „	18	85
Genova „ „ . . . . . „	18	85	Trieste 90 g. . . . . . „	43	60
Lione 90 g. . . . . . „	18	83	Venezia met. 30 g. „ „	16	04
Livorno 30 g. . . . . „	16	12	Vienna 90 g. . . . . . „	43	60
Londra 90 g. . . . . . „	471	—			

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0|0 godimento 2. semestre 1853. . . . sc.	95	—
Certificati della rendita creata per l'estinzioue della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1853. . . . . „	100	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200. „	250	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100. . „	85	—

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100. . . . . „	140	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	80	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	75	—

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Marsiglia* 22 *Agosto* — Prezzi de' grani disponibili, a consegnare

Marianopoli teneri	K.	124.	a 127	fr. 42. —	fr. 43. 50.
Polonia	id.	» —	—	» 42. —	» 43. —
id.	id.	» 122.	125	» 40. 50	» 40. —
id.	id.	» 123.	124	» 39. —	» 39. —
Galatz	id.	» 119.	122	» 38. —	» 38. —
Marianopoli duri		» 124.	128	» 39. —	» 40. —
Taganrog	id.	» 127.	130	» 40. —	» 41. —

I grani disponibili sono molto ben tenuti e per quelli a consegnare in ispecie per la roba di Polonia, il mercato è debole. I più ricercati sono quelli di molto peso. Le notizie del nord della Francia quanto al raccolto dei cereali non essendo buone, e la sospensione della percezione del dazio sui grani importati con bandiera estera, sono le cagioni che hanno dato spirito a degli affari importanti nelle granaglie sulla nostra piazza.

Liverpool 16 *Agosto* — Nei commestibili al mercato d' oggi si osserva qualche domanda da parte della consumazione a prezzi però assai deboli. La farina ricercata ed a prezzi maggiori di 5 a 6 d. per bar. Il granone pronto era assai sostenuto; al contrario per carichi flottanti; ed a prezzi minori di 6 d. a 12.

Odessa 8 *Agosto.* — Dietro le molte richieste dall'Italia e Francia i grani hanno aumentato di circa r. 2 il cetw.

Londra 13 *Agosto* — Il buon tempo e molti arrivi tanto dall'interno quanto dall' estero produssero un nuovo ribasso di 2/5 a quart. nei grani, e molta calma negli affari.

ZUCCHERO E CAFFÈ *Amsterdam* 13 *Agosto.* — Da un mese a questa parte le vendite ascesero a 6 milioni circa di chil. con prezzi progressivi d' aumento. La questione d' Oriente volgendo alla pace, confidiamo che il Levante ci darà nuove commissioni, e allora i nostri prezzi si sosterranno non solo, ma potranno aumentare alquanto, stante pure per le vendite fatte sino a Settembre dai nostri stabilimenti. B H hanno venduto sino ad Ottobre.

Marsiglia 24 *Agosto.* — Nei Caffè abbiamo un'aumento di 4 a 5 per 100. Zuccari pilès fr. 36 a 37.

METALLI — *Londra* 19 *Agosto* — Come si prevedeva abbiamo un' aumento nei Stagni a seguito del resultato dell' asta di Olanda ove furono venduti i Banca a F. 72, pari a scel. 123 — Notiamo i stagni inglesi da 120 a 123. Bande stagnate 26 a 27 scel. per le semplici, analogamente al merito delle diverse marche. Rame in gran favore dopo le notizie dell' Australia che ci annunciano minori prodotti del consueto, per avere disertato i lavoranti alle miniere del rame, onde portarsi in traccia dell' oro. I prezzi di giornata, che però li crediamo suscettibili di aumento sono di L. 107, 10 per le tegole e tongh cake, e di 12 d. per le foglie, solito sconto 2 ½ per 100 franco a bordo.

LANE — *Londra* 16 *Agosto* — Sabato finì la vendita delle Lane Coloniali. Le fine ribassarono di ¼ d., e le grasse basse di 1 ½ a 2. Per le lane inglesi i prezzi sono sostenuti con affari attivi.

CIVITAVECCHIA — *Prezzi del* 25 *Agosto.*
Carbone alla spiaggia baj. 80 a 85. S. M.
d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 13 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
» di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — *Prezzi del* 24 *Agosto.*
Grano R. romano sc. 12, a 13.
Doghe di Cerro sc. 1. 50 bottata.
Favetta sc. 9. a 9. 20.
Olio d'Oliva B. 46. a 47. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Doghe di castagno sc. 1. 10. la canna.
Biada sc. 5 rub. 5. q.

ANCONA — *Prezzi del* 24 *Agosto.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 50. l. 100.
Fagioli sc. 10. 50 il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 7. 30. il R.
Grano in Ancona sc. 12. 50 il R.
d. sotto monte sc. 12.

RAVENNA — *Prezzi del* 21 *Agosto.*
Grano sc. 7. 40. Sacco di lib. 410 romane.
Formentone sc. 4. — id.
Riso corpo con cima sc. 2. 70 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 90. id.
Fava sc. 8. 20. S.

LUGO — *Prezzi del* 20 *Agosto.*
Gargiolo alla Bolog. 1a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» » 2 » . 25 » »
id. a coda di cavallo sc. 7. 20. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 0. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 70. id.

FERMO — *Prezzi del* 21 *Agosto.*
Grano sc. 11. 75. a 12. 25. rub.

FERRARA — *Prezzi del* 20 *Agosto.*
Grano vecchio sc. 31 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 19. id.
Riso 2. q. sc. 2. 70 a 2. 80. L. 100. F.
» Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10 id.
Avena sc. 8. 85. a 9. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
id. per ardere sc. 10. id.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 60. L. 100.
Favino sc. 16. 75. il moggio.

ROMA 26 *Agosto.* Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi B. 50 a 62 le L. 10.
Vacche B. 50 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 57. 60. id.

CEREALI
Favine sc. 10. rub.
Biada nuova 1 q. sc. 6 40 a 6 50 R. 5 Q. rase.
» id. 2. q. sc. 6. a 6. 20. id.
Fagiuoli sc. 12. 25. a 14. 40.
Fava grossa sc. 9. 30.
Farinella sc. 1. 60. a 1. 70. L. 100.
Farro sc. 2. 60. a 2. 70. id.
Lenticchia sc. 18. 72. a 19. 90. R.
Grano tenero nuovo 1. q. sc, 13. 50. a 14. R.
» Teverina vecchia 1. q. sc. 14. 25. id.
» 2. q. sc. 12. 40. a 13. 25.
» di Montagna sc. 13. id.
» Taganrog sc. 14. 20. id.
» Fuligno sc. 14. 50. id.
» teverina nuovo 2. q. sc. 12. 60. id.
» misch. estera sc. 14. id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 30 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 80.
» 3. q. sc. 3. 40.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 13. le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13 30. id.
» Java fino sc. 14. id.
» Rio sc. 12. id.
» S. Domingo sc. 10. 40. id.
Caccao Marignone sc, 7. id.
Garofani sc. 18. le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 75 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 60. id.
» di Francia 1 q. sc. 6. 95. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 75. id.
» 2. qual. sc. 6. 90. id.

GENERI DIVERSI
Cremor Tartaro sc. 21. L. 100. (l'estrazione attualmente è proibita).
Mandorle sc. 12. a 13. id.
Pelo di Capra bianco sc. 4. 50. L. 100.
id. id. bigio sc. 25. id. id.
Indaco bengala sc. 1. 15. libra.
Legno S. Marta sc. 4. 30. lib. 100.
Cocciniglia B. 90. L.
Lana da Stramazzo sc. 14. 25. L. 100.
Carbone forte sc. 10. 25. la barrozza.
Potassa sc. 28. a 29. L. 1000.
Osso di balena B. 55. lib.
Formaggio Sbrinzo sc. 16. L. 100.
Seme di ricino. sc. 5. 50. id.

METALLI
Monizione da caccia sc. 4. 60 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 22. le L. 100.
» in pani sc. 21. id.
Argento vivo B. 90 l.
Acciaro in casse B. 4. id.
Ferro distendino sc. 38 il 1000 L.
» Modello sc. 36 id.
» Ordinario sc. 34 id.
» grezzo sc. 9. id.

OLII E GRASSI
Grasso sc. 5. le L. 100.
Olio fino B. 48. a 50. il boc.
» comune mercant. B. 47. id.
» di lino sc. 6. 50. le 100 L.

PELLAMI
Cuoja trippe da L. 30 sc. 8. L. 100.
» Secche in pelo da L. 20. sc. 12. id.
Suola macel. in vallonea sc. 20 le 100. L.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI
Baccalà Caspè sc. 4. L. 100. g.

VINI
Vino delle Marche sc. 58 a 69 la b. di 16 b.
» de'Castelli sc. 60. id.
» della Provincia sc. 48. a 56.

Agio sulla moneta d'argento B. 85 0|0.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE